



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 24 OTTOBRE 2008

PALAZZO CENTI



BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO

E' possibile sottoscrivere abbonamenti cartacei in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007) si comunica che "**l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità.**"

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

LEGGI

LEGGE REGIONALE 15 OTTOBRE 2008, n. 13:

Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e sistema sanzionatorio.....
..... **Pag. 8**

LEGGE REGIONALE 15 OTTOBRE 2008, n. 14:

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 marzo 2008, n. 2 (Provvedimenti urgenti a tutela della Costa Teatina).....
..... **Pag. 11**

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 19.09.2008, n. 836:

Legge Regionale 18 maggio 2000, n. 95 recante: “Nuove norme per lo sviluppo delle zone montane” - Progetti pilota per la valorizzazione dell’ambito montano - articoli 5, comma 4, lett. b) e 48 – Progetto Pilota denominato “Abruzzo è Appennino - Sistema informativo per la valorizzazione e la promozione del territorio interno e montano”-..... **Pag. 14**

DELIBERAZIONE 19.09.2008, n. 844:

Reg. CE 1698/05 Programma di Sviluppo Rurale (PSR). Adozione schema di convenzione con la Federazione dei Dottori Agronomi e Forestali della Regione Abruzzo, i Collegi Provinciali dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati, i Collegi Provinciali degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati, i Collegi Provinciali dei Geometri e dei Geometri laureati, per la presentazione delle domande del PSR 2007/2013 - Regione Abruzzo..... **Pag. 27**

DELIBERAZIONE 25.09.2008, n. 856:

Legge Regionale del 21 novembre 2007, n. 37 “Riforma del Sistema idrico Integrato nella Regione Abruzzo” Regime transitorio per i Comuni entrati a far parte di un nuovo ATO a seguito della nuova perimetrazione. **Pag. 37**

DELIBERAZIONE 25.09.2008, n. 858:

Proroga delle concessioni tra gli Enti d’Ambito ed i soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato. **Pag. 40**

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 30.09.2008, n. 120:

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione “FEDERICO BRINI” con sede in Pescara. **Pag. 43**

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO
ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO,
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

AUTORIZZAZIONE 29.09.2008, n. 59/54:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” – Voltura Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 15/54 del 30.10.2007, dalla Soc. Agricola Serizoo alla Soc. Abruzzo Riproduttori, per l’impianto ubicato in comune di Bellante (TE). DITTA: Soc. Agricola Serizoo s.r.l. – ora Soc. Abruzzo Riproduttori Sede impianto: Bel-

lante (TE) – Via Chiareto Attività svolta: allevamento intensivo pollame Codice IPPC: 6.6 a) – impianti per l'allevamento intensivo del pollame con più di 40.000 posti pollame..... Pag. 53

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 29.09.2008, n. DL/91:

Ulteriore adeguamento delle disposizioni di cui alle determinazioni direttoriali n. DL/44 del 01/04/2008, DL/60 del 28/05/2008 e DL/62 del 30/05/2008. Pag. 53

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
AGRICOLTURA CHIETI*

DETERMINAZIONE 30.09.2008, n. DH9/84:

Reg. (Ce) n. 1257/99 – PSR 2000/2006 Abruzzo – Misura “A” – 1° e 2° Triennio – Applicazione disposizioni transitorie del Reg. (CE) n. 1320/2006 per il completamento dei programmi della Misura “A” del PSR 2000/2006. Domanda n. 04156591952 del 27/01/2004 Opere: Rimessa agricola e acquisto di macchine e attrezzi. Ditta: BASCELLI LEONTINO DINO Settore Produttivo VITICOLTURA Liquidazione contributo in conto capitale. Pag. 54

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
*SERVIZIO ATTIVITÀ
ESTRATTIVE E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 29.09.2008, n. DI3/52:

Cava di ghiaia in località “S. Maria dei Fieni” del Comune di Montediorisio (CH) Ditta: EUROSCAVI di Sciascia Daniele

(CH). Autorizzazione apertura cava..... Pag. 55

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO

DETERMINAZIONE 01.10.2008, n. DI4/156:

Docup Abruzzo 2000-2006 - Misure/azioni di pertinenza della Direzione Attività Produttive: 2.2.2. a) - 2.2.2. b) - Bandi monosettoriali annualità 2004 - Erogazione saldo all'Organismo intermedio FL.R.A. S.p.A.. Pag. 56

DETERMINAZIONE 01.10.2008, n. DI4/157:

Docup Abruzzo 2000-2006 - Misure/azioni di pertinenza della Direzione Attività Produttive: 2.2.2. a) - 2.2.2. b) - Bandi monosettoriali annualità 2005 - Erogazione saldo all'Organismo Intermedio FL.R.A.. Pag. 60

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI,
PROTEZIONE CIVILE, ATTIVITÀ
DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 26.09.2008, n. DC7/551:

Comune di Dogliola – Permuta casa canonica Parrocchia di S.Maria delle Grazie per la realizzazione alloggi ERP. Pag. 63

DETERMINAZIONE 07.10.2008, n. DC7/583:

Ater Lanciano Determinazione Dirigenziale DC/7/104 del 18.04.2007 - Autorizzazione all'utilizzo ribasso d'asta pari ad € 7.950,00. Pag. 64

DETERMINAZIONE 07.10.2008, n. DC7/584:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15. - Riserva alloggi di edilizia residenziale

pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Bellante (TE)..... Pag. 64

DETERMINAZIONE 07.10.2008, n. DC7/585:

ATER Lanciano – Autorizzazione all'utilizzo proventi della L. 560/93 s.m.i. pari ad € 12.593,05. Deliberazione del C.d.A. dell'Ater di Lanciano n. 69 del 10.07.2008. Pag. 65

DETERMINAZIONE 07.10.2008, n. DC7/586:

Programma di ERP in attuazione degli accordi di programma stipulati ai sensi del D.Lgs. 112/98 - Verbale Consiglio Regionale n. 135/12 del 18.05.2004, scheda B1. "Fondi per il completamento di interventi di edilizia sovvenzionata" - Comune di Acciano, finanziamento concesso € 57.837,50 – G.R. 269 del 19 marzo 2007. Pag. 65

DETERMINAZIONE 07.10.2008, n. DC7/587:

D.Lgv. 112/98, art. 61 - C/C 20128 Accordo di programma tra la Regione Abruzzo e l'ex Ministero LL.PP. del 19.4.2001. Accertamento € 583.486,77 sul Cap. 23284. Pag. 66

**DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 02.10.2008, n. DN3/272:

Ditta INERTI DI GIUSEPPE BRUNO S.r.l. – via Puglie n. 43 – 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE). Autorizzazione per l'esercizio di un impianto mobile avente i seguenti identificativi: fresa trituratrice FTR 1500 MC-HD/CAMS srl – separatore magnetico a nastro serie SMR 20-75E/MAGNETICA TORRI srl – trasportatore a nastro TNU/CAMS srl, per il trattamento dei rifiuti recuperabili e rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – art. 208, comma 15..... Pag. 66

**DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE,
FINANZIARIE E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO**

DETERMINAZIONE 01.10.2008, n. DD7/76:

Reiscrizione in bilancio di residui passivi perenti regionali in conto capitale. ... Pag. 72

**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI
ENTI LOCALI - CONTROLLI
SERVIZIO SICUREZZA DEL TERRITORIO,
LEGALITA'**

DETERMINAZIONE 02.10.2008, n. DB2/34:

L.R. 12.11.2004, n. 40 e s.m.i. – Programma Per.Le – Percorsi sulla legalità – Avviso per la partecipazione al "Concorso di idee sulla legalità" -. Pag. 74

**DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO**

DETERMINAZIONE 23.09.2008, n. DG11/136:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Cambio della ragione sociale della ditta "Zall e Leon s.r.l.", con sede legale in Via S. Rocco, n. 34 e stabilimento in Via Primo Maggio, s.n.c., 65029, Torre Dè Passeri (PE), a "Tek Tat Kebab s.r.l." legale rappresentante Micoletti Fulvio, sede legale e stabilimento invariati. Pag. 80

**DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO**

DETERMINAZIONE 02.10.2008, n. DE4/069:

DPR 753/80 e L.R. 24/2005, assenso regionale alla conferma della nomina dell'arch. Franco Chiacchiaretta a Direttore di Esercizio per la Filovia di Chieti, con

l'ausilio dell'Assistente Tecnico ing. Gianni Dell'Arciprete..... Pag. 80

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

**DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE E RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI**

Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico. Avvisi pubblici per il reclutamento di personale del Segretariato Tecnico Congiunto e delle altre Strutture di Assistenza Tecnica. Pag. 82

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
CHIETI**

Comune di Lanciano Zona Industriale Cerratina - Fiume Sangro – Soc. PIERBURG s.p.a. - C.F./P.IVA 01488310697 - istanza 03.06.2002 tendente ad ottenere la concessione in sanatoria a derivare l/s. 0,25 d'acqua, tramite pozzo, per uso industriale/antincendio/irriguo. Pag. 82

CITTA' DI GIULIANOVA (TE)

DECRETO PER LA COLTIVAZIONE DI UNA CAVA: N. 158/2008 in località "ColleranESCO" del Comune di Giulianova; Ditta: ITALCAVE s.r.l. di Basciano (Te). Pag. 82

CITTA' DI SAN GIOVANNI TEATINO (CH)

AVVISO DI DEPOSITO PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE DELLA VARIANTE ALLE NTA DEL PIANO REGOLATORE GENERALE..... Pag. 83

COMUNE DI CASTEL FRENTANO (CH)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMU-

NALE N. 26 DEL 21.08.2008 VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. DEL COMUNE DI CASTEL FRENTANO INERENTE IL PROGETTO DI SISTEMAZIONE INNESTI SU EX S.S. N. 84 FRENTANA - VARIANTE..... Pag. 84

**COMUNE DI FARA FILIORUM PETRI
(CH)**

RAPPORTO PRELIMINARE V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) per la Variante al P.R.G..... Pag. 84

**COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO
(TE)**

DEPOSITO PROGETTO DI VARIANTE PUNTUALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE..... Pag. 85

COMUNE DI ORTONA (CH)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale SEDUTA DEL 2 OTTOBRE 2008 n. 61 OGGETTO: RIPOSIZIONAMENTO DELL'EDICOLA IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 447/98 E S.M. ED I. DITTA: PRIMAVERA SAS. L.R. ANNA MARIA DI CINTIO. Pag. 85

COMUNE DI SANTE MARIE (AQ)

APPROVAZIONE VARIANTE GENERALE AL P.R.G..... Pag. 85

COMUNE DI SULMONA (AQ)

Avviso di deposito di delibera di Consiglio Comunale n. 63/C del 30.11.2006 e relativi allegati..... Pag. 86

**PRIAMUS ECOLOGICA s.n.c.
DI ROSSI LANFRANCO & C. (PE)**

AVVISO PROCEDURA DI VERIFICA

DI ASSOGGETTABILITÀ: Progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio (D15, R13) e pretrattamento (D13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi e di recupero (R4, R5) di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06. Pag. 86

TERMOACUSTIK srl (AQ)

Verifica di Assoggettabilità di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia Elettrica da installare su un immobile sito in Via G.B. Contini – L'Aquila della società Termoacustik s.r.l. Pag. 87

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE**

LEGGI

LEGGE REGIONALE 15 OTTOBRE 2008, n. 13:

Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e sistema sanzionatorio.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL VICE PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Obblighi per gli utenti

1. Gli utenti dei servizi di trasporto pubblico locale di cui all'art. 2, comma 2, della L.R. 23 dicembre 1998, n. 152 (Norme per il trasporto pubblico locale), esercitati con oneri finanziari a carico della Regione, sono tenuti a munirsi di valido e idoneo titolo di viaggio ovvero del titolo che dà diritto alla libera circolazione, a conservarli per la durata del percorso e a esibirli su richiesta degli agenti di cui all'art. 4.

Art. 2

Sanzioni per i trasgressori

1. Le violazioni degli obblighi di cui all'art. 1 comportano per i servizi automobilistici urbani:
 - a) il pagamento dell'importo relativo alla tariffa ordinaria;
 - b) la sanzione amministrativa non inferiore a quaranta e non superiore a cento-cinquanta volte la tariffa ordinaria in

vigore. L'importo della sanzione è arrotondato a 0,50 euro superiori.

2. Le stesse violazioni per i servizi ferroviari, i servizi automobilistici suburbani ed interurbani comportano:
 - a) il pagamento della tariffa ordinaria in vigore calcolata dal capolinea di partenza per il percorso già effettuato e che, dichiaratamente, l'utente intende ancora effettuare;
 - b) la sanzione amministrativa non inferiore a quaranta e non superiore a cento-cinquanta volte la tariffa in vigore riferita alla prima fascia chilometrica afferente alla tipologia del servizio utilizzato. L'importo della sanzione è arrotondato a 0,50 euro superiori.
3. Le sanzioni di cui al comma 1, lett. b), per i servizi urbani, e al comma 2, lett. b), per i servizi ferroviari, i servizi automobilistici suburbani ed interurbani, si applicano anche in caso di utilizzo di titolo contraffatto o alterato, fermo restando il pagamento dell'importo corrispondente al valore del titolo abusivamente utilizzato e fatta salva l'azione penale.
4. Per le infrazioni di cui all'articolo 29 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753, (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto), che abbiano arrecato danno alle aziende di trasporto si applica la sanzione amministrativa da un minimo di 103,00 euro ad un massimo di 309,00 euro, oltre al risarcimento del danno derivante.

Art. 3

**Esibizione dell'abbonamento
presso l'Azienda**

1. Le sanzioni di cui all'art. 2, commi 1 e 2, si applicano anche quando l'utente, titolare di abbonamento nominativo o di tessera rilasciata dallo Stato o di tessera regionale di

libera circolazione rilasciata ai sensi della L.R. 22 dicembre 2005, n. 44 (Disposizioni in materia di libera circolazione sul trasporto pubblico locale) e successive modificazioni, non è in grado di esibirlo all'agente.

2. Nel caso in cui, entro sette giorni successivi alla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, alla notificazione del verbale di contestazione, l'utente presenti ai competenti uffici aziendali il documento di viaggio personale, regolarmente validato in data anteriore a quella dell'accertamento stesso, è applicabile la sola sanzione amministrativa pari a 5,00 euro. La sanzione non è in ogni caso dovuta se si tratta della tessera di libera circolazione.

Art. 4

Gli agenti accertatori

1. Le attività di prevenzione, accertamento e contestazione delle violazioni previste dalla presente legge sono effettuate dagli agenti accertatori espressamente incaricati dalle aziende di trasporto pubblico locale. Gli agenti accertatori prestano giuramento ai sensi del D.P.R. 3 luglio 1997, n. 288 (Regolamento concernente le modalità di giuramento del personale delle ferrovie in concessione) e successive modificazioni, e devono essere muniti, durante l'effettuazione del servizio, di apposito documento di riconoscimento, nel quale oltre le proprie generalità deve essere indicata la qualità di agente accertatore.
2. Gli agenti accertatori sono abilitati ad effettuare i controlli previsti dall'articolo 13 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), compresi quelli necessari per l'identificazione del trasgressore, e provvedono anche a contestare le altre violazioni in materia di trasporto pubblico contenute nel D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 e successive modificazioni per le quali sia prevista l'irrogazione

di una sanzione amministrativa.

Art. 5

Contestazione della violazione

1. La violazione è contestata, ove possibile, immediatamente e personalmente al trasgressore oppure a chi è tenuto alla sorveglianza nell'ipotesi prevista dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, articolo 2, comma 2.
2. Se non è avvenuta la contestazione immediata, copia del verbale di contestazione è notificato all'interessato oppure, nell'ipotesi di minore di anni diciotto, a chi è tenuto alla sorveglianza ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 2, comma 2, entro il termine di novanta giorni. In questo caso sono dovute le spese di notifica e i termini per il pagamento di cui all'articolo 6 della presente legge decorrono dalla data di ricezione del verbale.

Art. 6

Pagamento della sanzione

1. Per le violazioni di cui alla presente legge e per quelle di cui al D.P.R. 753/1980 e successive modificazioni, è ammesso il pagamento all'atto della contestazione nelle mani dell'agente accertatore con rilascio di ricevuta, oppure presso la sede dell'azienda o nelle altre modalità previste da quest'ultima, entro il termine di sette giorni dalla contestazione immediata, o, se questa non vi è stata, dalla notificazione del verbale di contestazione. In questo caso il pagamento è ammesso nella misura ridotta corrispondente al minimo della sanzione amministrativa stabilita per la violazione commessa.
2. Decorso inutilmente il termine, l'utente è ammesso al pagamento della sanzione amministrativa, con le modalità stabilite dall'azienda, nella misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più

favorevole e qualora sia stabilito il minimo, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento, entro i sessanta giorni dalla data della contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione del verbale di contestazione.

3. Decorsi inutilmente i sessanta giorni, l'azienda di trasporto provvede ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 689/81, art. 18.
4. L'ordinanza di ingiunzione è emessa dal rappresentante legale o, su delega del medesimo, dal direttore di esercizio dell'azienda di trasporto e costituisce titolo esecutivo.
5. Per quanto non espressamente previsto si applica la legge 24 novembre 1981, n. 689.
6. I rapporti di mancato pagamento nonché gli scritti difensivi e la richiesta da parte degli interessati di essere sentiti sono trasmessi alla azienda di trasporto.

Art. 7

Vendita dei biglietti a bordo dei mezzi

1. Alle aziende dei servizi di trasporto pubblico locale di cui alla L.R. 23 dicembre 1998, n. 152, art. 2, comma 2, esercitati con oneri finanziari a carico della Regione, è consentita la vendita in vettura del titolo di viaggio di corsa semplice o del biglietto orario con applicazione di un sovrapprezzo all'utente che ne faccia richiesta appena salito a bordo. Il sovrapprezzo è stabilito nella misura del 30% della tariffa con arrotondamento a 0,50 euro superiori. Il sovrapprezzo non è applicato nei casi in cui le fermate di salita ricadono in Comuni in cui non esistono sistemi di prevendita del biglietto.
2. La attivazione della vendita a bordo con l'indicazione delle modalità e dei servizi su cui viene effettuata, con e senza maggiorazione del prezzo, è comunicata venti giorni

prima del suo inizio alla Direzione regionale competente.

3. I proventi derivanti dal sovrapprezzo sono introitati dalle aziende di trasporto e vengono iscritti nei bilanci di esercizio come proventi del traffico, con obbligo di rendicontazione separata rispetto a quella dei proventi ordinari.

Art. 8

Obbligo di informazione e proventi delle sanzioni

1. Le aziende dei servizi di trasporto pubblico locale di cui alla L.R. 23 dicembre 1998, n. 152, art. 2, comma 2, esercitati con oneri finanziari a carico della Regione, sono tenute a rendere note le modalità di vendita dei titoli di viaggio, le tariffe applicate, la comminatoria della sanzione ed i connessi pagamenti, mediante avvisi da affiggersi a bordo delle vetture, presso le fermate e le autostazioni.
2. Su richiesta della Direzione regionale competente per materia, le aziende di trasporto trasmettono tutte le informazioni relative allo svolgimento delle funzioni di accertamento delle irregolarità dei titoli di viaggio.
3. I proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie sono introitati dalle aziende di trasporto e vengono iscritti nei bilanci di esercizio come proventi del traffico, con obbligo di rendicontazione separata rispetto a quella dei proventi ordinari.

Art. 9

Disposizioni particolari sui servizi di Trenitalia S.p.A.

1. Sui servizi ferroviari regionali gestiti da Trenitalia S.p.A. non valgono le disposizioni previste dalla presente legge ma quelle specificamente disciplinate dall'azienda, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 8, commi 1 e 2.

Art. 10

Modalità organizzativa del servizio

1. Le aziende di trasporto pubblico locale che svolgono servizi automobilistici in concessione possono impiegare un solo agente sulle linee o parti di linee in concessione, fermo restando il rispetto delle disposizioni contrattuali, del Codice della strada e delle norme in materia di orari e tutela del lavoro.
2. Al fine di aggiornare gli atti di concessione, le aziende, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, devono comunicare all'ente concedente le linee o le parti di linee sulle quali impiegano o intendano impiegare un solo agente.
3. Sono tenute alla comunicazione anche le aziende titolari di autorizzazioni all'impiego dell'agente unico sulla base delle precedenti normative in materia. In tal caso l'autorizzazione si considera decaduta e sostituita, a tutti gli effetti, dalla comunicazione.
4. L'impiego del doppio agente non comporta alcun onere finanziario aggiuntivo a carico della Regione.

Art. 11

Abrogazioni

1. Con l'entrata in vigore della presente legge sono abrogati:
 - a) gli articoli 15 e 16 della L.R. 23 luglio 1991, n. 40 "Disciplina tariffaria per i servizi di trasporto pubblico locale";
 - b) la L.R. 20 ottobre 1995, n. 127 (Norme per l'impiego dell'agente unico sulle autolinee di trasporto pubblico locale)

Art. 12

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 15 Ottobre 2008

IL VICE PRESIDENTE
ENRICO PAOLINI

LEGGE REGIONALE 15 OTTOBRE 2008, n. 14:

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 marzo 2008, n. 2 (Provvedimenti urgenti a tutela della Costa Teatina).

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL VICE PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

**Modifiche alla l.r. 10 marzo 2008, n. 2
(Provvedimenti urgenti
a tutela della Costa Teatina)**

1. Dopo il comma 5 dell'art. 1 della legge regionale 10 marzo 2008, n. 2 è aggiunto il seguente comma:

"5 bis. La Regione Abruzzo nell'ambito delle proprie competenze in materia di agricoltura, controllo, programmazione e sviluppo del settore agricolo e agro-ambientale, all'interno della pianificazione regionale persegue finalità di sviluppo sostenibile attraverso:

- a) protezione e conservazione delle risorse naturali;
- b) tutela delle specificità e della produttività agricola locale con partico-

lare riferimento alle produzioni vitivinicole, olivicole, frutticole di pregio.”

2. Dopo il comma 5 bis dell’art. 1 della l.r. 10 marzo 2008, n. 2 è aggiunto il seguente comma:

“5 ter. A tal fine la Regione, ai sensi dell’art. 6 della l.r. 12 aprile 1983 n. 18 (Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo), predispone entro dodici mesi dall’entrata in vigore della presente legge, un piano di settore per il conseguimento delle finalità di cui al comma 5 bis.”

3. Il comma 6 dell’art. 1 della legge regionale 10 marzo 2008, n. 2 è sostituito dal seguente comma:

“6. Ai fini della protezione e valorizzazione del territorio agricolo, così come definito dall’art. 68, Titolo VII della l.r. 12 aprile 1983, n. 18, sulle aree destinate alle coltivazioni ed alle produzioni di cui al comma 5 bis, lettera b), e sulle aree ad esse limitrofe con diversa destinazione urbanistica, è tassativamente vietato l’insediamento di industrie che svolgano attività di prospezione, ricerca, estrazione, coltivazione e lavorazione di idrocarburi. Sono altresì vietati la trasformazione e l’ampliamento di impianti esistenti di prospezione, ricerca, estrazione, coltivazione e lavorazione di idrocarburi ovunque localizzati. Il piano di settore, di cui al comma 5 ter della legge regionale 10 marzo 2008, n. 2, disciplina le altre attività vietate.”

4. Il comma 8 dell’art. 1 della legge regionale 10 marzo 2008, n. 2 è abrogato.

5. Il comma 9 dell’art. 1 della legge regionale 10 marzo 2008, n. 2 è sostituito dal seguente comma:

“9. Le istanze di insediamento di industrie che svolgano attività di prospezio-

ne, ricerca, estrazione, coltivazione e lavorazione di idrocarburi, devono essere presentate obbligatoriamente sotto forma di Programma e di Piano Industriale organico, di progetti esecutivi e devono essere approvati dal Consiglio Regionale. Le Amministrazioni competenti a rilasciare pareri, nulla osta, autorizzazioni, provvedono ad esaminare le istanze previa verifica tecnica di conformità con gli atti e le politiche di programmazione regionale, nonché con il piano di settore di cui al comma 5 ter, previa valutazione ambientale strategica comprensiva anche di analisi costi – benefici e ripartizione degli oneri dei ripristini ambientali e dei restauri del tessuto socio – economico.”

6. Dopo il comma 9 dell’art. 1 della legge regionale 10 marzo 2008, n. 2 è aggiunto il seguente comma:

“9 bis. Il divieto di cui al comma 6 si applica anche agli interventi già muniti di permesso a costruire o comunque già autorizzati, alla data di entrata in vigore della presente legge, per l’insediamento di industrie che svolgano attività di prospezione, ricerca, estrazione, coltivazione e lavorazione di idrocarburi e comunque fino all’entrata in vigore del piano di settore, di cui al comma 5 ter, previa approvazione del Consiglio regionale, così come disciplinato dal comma 9. Le presenti norme si applicano anche all’interno dei Comuni di Francavilla al Mare, Ortona, San Vito Chetino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino di Sangro, Casalbordino, Vasto e San Salvo fino alla definitiva approvazione del Piano del Parco Nazionale della costa teatina, istituito con legge nazionale. E’ comunque vietato il rilascio di permesso a costruire per l’insediamento di industrie che svolgano attività di prospezione, ricerca, e-

strazione, coltivazione e lavorazione di idrocarburi fino al 31 dicembre 2009.”

7. Il comma 10 dell’art. 1 della legge regionale 10 marzo 2008, n. 2 è abrogato.

Art. 2

Disposizioni in materia di metanizzazione

1. Tutti i concessionari o le stazioni appaltanti che siano state assistite da finanziamenti a sostegno dei programmi di metanizzazione del territorio regionale discendenti dalle leggi regionali 3 aprile 1995 n. 25 (Norme per la concessione di contributi regionali per l'utilizzazione del metano e gas G.P.L. o similari), 23 dicembre 1999, n. 141 (Contributi regionali per la realizzazione delle cabine di decompressione e delle condotte di collegamento alle reti urbane di distribuzione del gas metano) e 27 dicembre 2001, n. 84 (Norme per la concessione di contributi regionali per il completamento della metanizzazione in Abruzzo) sono autorizzati, in deroga alle leggi innanzi citate e ad eventuali disposizioni normative connesse, a determinare la funzionalità degli stessi programmi anche operando riduzioni di lavori e/o opere sui piani originariamente approvati. Tale deroga è ammissibile purché la rete metanifera, una volta finita, garantisca la funzionalità degli impianti e delle opere realizzate o da realizzarsi ai sensi del presente comma.
2. Le riduzioni di opere di cui al precedente comma 1 possono essere definite in deroga dalle previsioni normative del numero di utenti e dalla estensione delle reti.
3. La deroga di cui al comma 1 è consentita solo qualora le opere o i lavori siano ancora non conclusi e i concessionari o le stazioni appaltanti abbiano:
 - a) redatto piani finanziari ed economici di durata superiore o uguale ai 25 anni prima della vigenza del d.lgs. 23 maggio 2000, n. 164 (Attuazione della di-

rettiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della L. 17 maggio 1999, n. 144);

- b) subito l'obbligo di separazione fra i soggetti preposti alle attività di vendita e di distribuzione, non essendo vigente tale obbligo all'avvio delle loro attività;
- c) avuto le convenzioni/contratti di concessione disciplinanti i rapporti fra soggetti appaltanti/concedenti e soggetti appaltatori/concessionari incise da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari che diversamente dispongono in merito a tali obblighi contrattuali;
- d) avuto i piani economico finanziari inizialmente previsti per le iniziative, modificati dalle novazioni del metodo tariffario intervenute a far tempo dalla deliberazione dell'AEEG n. 237/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3

Modifica alla legge regionale 25 ottobre 2007, n. 35

1. Il comma 54 dell’art. 1 della Legge regionale 25 ottobre 2007 n. 35 è abrogato.

Art. 4

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel “*Bollettino Ufficiale della Regione*”.

E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L’Aquila, addì 15 Ottobre 2008

**IL VICE PRESIDENTE
ENRICO PAOLINI**

ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**
GIUNTA REGIONALE
Omissis

DELIBERAZIONE 19.09.2008, n. 836:

Legge Regionale 18 maggio 2000, n. 95 recante: “Nuove norme per lo sviluppo delle zone montane” - Progetti pilota per la valorizzazione dell’ambito montano - articoli 5, comma 4, lett. b) e 48 – Progetto Pilota denominato “Abruzzo è Appennino - Sistema informativo per la valorizzazione e la promozione del territorio interno e montano”.-

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 18 maggio 2000, n. 95 e s.m.i. recante: “Nuove norme per lo sviluppo delle zone montane” ed in particolare l’articolo 5, relativo al “Fondo regionale della montagna per gli interventi speciali”;

Considerato che il comma 4 del predetto articolo, nell’originaria formulazione, prevedeva alle lett. b) e c), rispettivamente, la destinazione del 5% delle risorse del Fondo al finanziamento dei progetti pilota di cui all’articolo 48 della legge medesima e di un ulteriore 5% all’istituzione e alimentazione di un fondo speciale presso la F.I.R.A. o altro istituto finanziario, finalizzato al sostegno economico di attività produttive, di servizio o di riantropizzazione del territorio montano;

Tenuto conto che l’articolo 16 della L.R. 08.11.2006, n. 32 recante: “Disposizioni a favore degli enti locali per promuovere lo sviluppo del sistema delle autonomie nella Regione Abruzzo”, ha modificato il suddetto articolo 5 della L.R. 18.05.2000, n. 95 prevedendo, da un lato, l’abrogazione del comma 4, lett. c) e, dall’altro, la variazione in aumento della per-

centuale del “Fondo regionale della montagna per gli interventi speciali” destinata al finanziamento dei progetti pilota, determinata nel 10% del medesimo;

Richiamata la previsione di cui al suddetto articolo 48, secondo cui “la Giunta Regionale approva ogni anno progetti pilota di carattere regionale, aventi lo scopo di promuovere iniziative ed azioni coordinate volte a valorizzare la montagna abruzzese, secondo le finalità e gli obiettivi della legge stessa, da finanziarsi con le somme derivanti dall’attribuzione suindicata;

Atteso che le iniziative e le azioni di carattere regionale riguardanti il sistema economico e territoriale sono genericamente indicate nel Titolo II della suddetta Legge Regionale;

Tenuto conto altresì che i progetti pilota possono essere predisposti dalla Regione, dagli Enti pubblici ovvero presentati da una o più Amministrazioni provinciali, oppure da almeno due Comunità montane o da almeno due Comuni appartenenti a due diverse Comunità montane o da aziende ed enti regionali che operano nelle zone montane;

Considerato che a seguito di apposito provvedimento del Dirigente del Servizio “Sistemi locali e programmazione dello sviluppo montano” n. DB4/34 del 16.03.2007, la F.I.R.A. SpA ha provveduto alla restituzione della complessiva somma di € 174.019,14, quale residuo realizzatosi nella gestione del bando di cui alla D.G.R. n. 675 del 09.08.2003, di cui:

- € 77.698,08 (settantasettemilaseicentounovantotto/08) afferenti il “Fondo regionale della montagna per gli interventi speciali – L. R. 18.05.2000, n. 95” ;
- € 96.321,06 (novantaseimilatrecentoventuno/06) afferenti il “Fondo regionale per la montagna di cui all’art. 2 L. 31.01.1994, n. 97 – L. R. 18.05.2000, n. 95”;

Atteso che conseguentemente, il Servizio Bilancio, alla luce della richiesta formulata dal predetto Servizio con nota prot. 3743 del

12.06.2008, ha provveduto, con determinazione dirigenziale n. DD7/68 del 04.08.2008, ad autorizzare la variazione nello stato di previsione della spesa del b.c.e. della somma di € 96.321,06 (novantaseimilatrecentoventuno/06), derivante dal recupero di somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare, sul capitolo 122343 denominato "Fondo regionale per la montagna di cui all'art. 2 L. 31.01.1994, n. 97 - L. R. 18.05.2000, n. 95";

Dato atto che, pertanto, si è resa disponibile per il finanziamento dei progetti pilota la complessiva somma € 96.321,06 (novantaseimilatrecentoventuno/06);

Visto e condiviso il progetto predisposto dalla Comunità Montana Peligna in associazione con la Comunità Montana Alto Sangro, acquisito alla segreteria del componente la Giunta in data 23.04.2008 ed assegnato dalla Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali - Controlli al Servizio "Sistemi Locali e programmazione dello sviluppo Montano" in data 05.05.2008 prot. 2993, denominato "Abruzzo è Appennino - Sistema informativo per la valorizzazione e la promozione del territorio interno e montano" come modificato ed integrato con nota prot. 2818 dell'11.08.2008, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento ed avente quale finalità la valorizzazione e promozione del territorio montano attraverso la realizzazione dell'intervento ivi descritto;

Ritenuto che tale progetto sia, per contenuto e finalità, in linea con le previsioni di cui alla normativa regionale soprarichiamata, tendendo a favorire lo sviluppo turistico ed economico del territorio montano e consenta, nel contempo, di realizzare l'ulteriore obiettivo consistente nella pubblicizzazione e diffusione a mezzo stampa dell'attività dell'Osservatorio Regionale della Montagna Abruzzese (O.R.M.A.), istituito ai sensi dell'articolo 47 della sopra detta Legge

Regionale, mediante la pubblicazione di un inserto speciale contenuto nella rivista;

Tenuto conto altresì, della spesa prevista per la sua realizzazione, quantificata, a seguito di apposita richiesta di integrazione e chiarimenti formulata dal Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano con nota prot. n. 4029 del 27.06.2008, in complessivi € 96.000,00 (novantaseimila/00);

Ritenuto

di approvare il progetto pilota denominato "Abruzzo è Appennino - Sistema informativo per la valorizzazione e la promozione del territorio interno e montano" allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

di destinare alla realizzazione del medesimo, lo stanziamento iscritto sul capitolo 122343 derivante dal recupero di somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare, nella misura di €96.000,00 (novantaseimila/00);

di approvare le modalità di attuazione e gestione del progetto medesimo, così come indicato nelle direttive di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione, costituente parte integrante e sostanziale della stessa;

Rilevato che la presente deliberazione costituisce atto di ordinaria amministrazione, ripetitivo ai sensi degli articoli 5 e 48 della richiamata L.R. 18.05.2000, n. 95 e attuativo di quanto specificamente previsto dal DPEFR 2008/2010 - obiettivo strategico n. 011 e obiettivo gestionale n. 0195;

Ritenuto di incaricare il Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Controlli, degli adempimenti connessi e conseguenti di competenza, secondo quanto disposto nell'"Allegato A" alla presente delibe-

razione, nonché dell'assunzione dell'impegno delle risorse predette;

Vista la L.R. n. 77/1999 e s.m.i.;

Considerato il parere favorevole espresso dal Direttore della Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali - Controlli e dal Dirigente del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

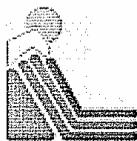
per le motivazioni espresse in narrativa

1. di dare atto dello stanziamento derivante dal recupero di somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare, iscritto nel b.c.e. sul capitolo 122343 denominato "Fondo regionale per la montagna di cui all'art. 2 L. 31.01.1994, n. 97 - L. R. 18.05.2000, n. 95" ed ammontante ad € 96.321,06 (novantaseimilatrecentoventuno/06);
2. di approvare il progetto pilota denominato "Abruzzo è Appennino - Sistema informativo per la valorizzazione e la promozione del territorio interno e montano", allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, predisposto dalla Comunità

Montana Peligna in associazione con la Comunità Montana Alto Sangro ed avente quale finalità la valorizzazione e promozione del territorio montano attraverso la realizzazione dell'intervento ivi descritto;

3. di destinare al finanziamento del suddetto progetto pilota, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lett. b) della L.R. 18.05.2000, n. 95 e s.m.i., la somma di €96.000,00 (novantaseimila/00);
4. di approvare le modalità di attuazione e gestione del progetto pilota medesimo, così come indicato nelle direttive di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione, costituente parte integrante e sostanziale della stessa;
5. di incaricare il Servizio "Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano" della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Controlli, degli adempimenti connessi e conseguenti di competenza secondo quanto disposto nell'"Allegato A" alla presente deliberazione, nonché dell'assunzione dell'impegno delle risorse predette;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Seguono allegati



Comunità Montagna Alto Sangro
Altipiano delle Cinquemiglia

Documento composto da n. ⁷ facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **836** del **19 SET. 2008**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Doc. Walter Gariani*)

Belononi



Comunità Montagna Peligna

è ABRUZZO appennino

SISTEMA INFORMATIVO PER LA VALORIZZAZIONE
E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO INTERNO E MONTANO



Premessa

La presente proposta nasce dall'esigenza di individuare e organizzare strumenti utili a raggiungere e informare il consumatore-turista potenzialmente interessato alla visita e al soggiorno nelle zone dell'Abruzzo centrale.

Da questi territori nasce un'interessante, attraente e variegata occasione di permanenza: un insieme di attività differenziate, che hanno un unico punto di comunanza nella caratterizzazione montana e/o rurale del territorio di riferimento, senza altre e specifiche dominanti capaci di determinare una identità peculiare e forte, fatta eccezione per la neve, una risorsa turistica che raggiunge però livelli economicamente rilevanti solo in alcuni comuni.

Gli EE.LL. dell'Abruzzo interno sono impegnati, da più di venti anni, nella elaborazione ed attuazione di interventi volti alla valorizzazione turistica del territorio (la legge 64/86, i vari programmi operativi comunitari, il Pit-Docup ecc,...). Questi hanno reso disponibili notevoli risorse che, anche se spese in maniera frammentata, hanno però generato sui territori una miriade di interventi, consentendo di restaurare monumenti e borghi, di realizzare musei, di tutelare aree di valore ambientale e di creare utili infrastrutture. Durante questi anni, con la creazione dei nuovi parchi nazionali, con la crescita del PNA ora PNALM e del sistema delle aree protette, si è formata anche l'immagine dell'Abruzzo quale Regione verde d'Europa. In questo scenario si è inserita l'attività dei soggetti privati che hanno creduto nella opportunità di "lavorare" nel settore emergente e un po' nebuloso del turismo. Nel complesso si è determinata una vivacità dei territori dove, per progetti pubblici e/o privati, nascono e vivono molte iniziative, il più delle volte scollegate tra loro (spesso e involontariamente addirittura in concorrenza) e "promosse" in maniera poco efficace: feste, sagre, serate a tema, rievocazioni storiche, che pure, prese singolarmente, hanno capacità di attirare un pubblico numeroso ma non stanziale.

Nel contempo la domanda turistica si è fortemente differenziata: tra i vari orientamenti è cresciuta una tendenza, assai rilevante in termini numerici, a vivere la propria vacanza in stretto rapporto con il territorio ed i suoi valori, sono molto diffusi comportamenti ed abitudini che tendono quasi a far acquisire una sorta di "cittadinanza" dei luoghi visitati: percorsi lungo le strade del vino, ristorazione di qualità, attività sportive e ricreative nel verde, partecipazione "emotiva" alle feste espressione di antiche tradizioni. Insomma sempre più ampie fasce di popolazione italiana ed europea praticano un turismo che esprime un forte desiderio di autenticità, di contatto con la natura e con le comunità ospitanti.

L'Appennino abruzzese ed il suo esteso sistema di aree tutelate delineano un contesto coerente con le esigenze del nuovo turismo: oltre alla grande attrazione della neve, che resta una risorsa importantissima, nel complesso sfaccettarsi delle identità dei microcosmi locali potrebbero sicuramente trovare soddisfazione le tante domande di nicchia dei nuovi "turismi". Proprio in questo contesto risulterà cruciale proporsi in maniera adeguata all'attenzione di un così variegato pubblico, emergendo dal grande mare delle proposte presenti sul mercato: questo obiettivo potrebbe essere raggiunto facendo leva sull'abitudine ormai consolidata dei viaggiatori ad effettuare scelte "informate", attraverso la consultazione di materiali promozionali ed in particolare attraverso la navigazione in internet.





L'Abruzzo interno e montano

Le aree montane rappresentano nell'ambito di quello che può essere definito Sistema turistico regionale l'identità più forte e connotata e che meglio esemplifica le caratteristiche proprie, irrinunciabili e di marcata peculiarità dell'Abruzzo. Le aree montane sono, in qualche misura, il tratto somatico, il profilo ricorrente e riconoscibile della nostra cittadinanza, definiscono la carta d'identità di una terra, di una comunità che ha costruito il presente e progetta il futuro nel cuore dell'Appennino centrale. Esse rappresentano, dunque, soprattutto una risorsa, la risorsa da cui partire, il patrimonio naturale che in termini di sviluppo sociale economico e turistico è ancora pienamente da esprimere, incentivare e liberare.

Raffigurano, in una parola, la vocazione dell'Abruzzo.

E quando si parla di vocazione si pensa subito a capacità progettuali, a scelte strategiche e di prospettiva: e di conseguenza, non c'è dubbio, come diventi doveroso e obbligato in tale scenario pensare in termini di medio e lungo periodo.

Ma è altrettanto importante assumere decisioni e iniziative che agiscano nell'immediato, facendo in modo che una vocazione turistica riconosciuta squaderni, in tutta la sua varietà di offerte e dotazioni, quel patrimonio di cui è espressione, di cui si fa interprete.

Così da essere riconosciuta e fruita al meglio.

I comuni, i borghi e i centri storici montani, l'ambiente e i Parchi, le Riserve e le Oasi naturali, l'arte e la cultura, l'archeologia e le tradizioni folkloriche, l'antropologia, le risorse per il tempo libero e lo sport – in sostanza, l'insieme di quelle identità culturali e paesaggistiche che caratterizzano le comunità dell'Abruzzo appenninico – sono i protagonisti, i punti di forza fondamentali, i nuclei aggreganti su cui si incentra un progetto di comunicazione, di integrazione diffusa e finalizzata come quello proposto.

L'obiettivo è semplice: dare voce, visibilità e relazioni a questo patrimonio, fare in modo che le aree montane diventino ancora di più e in maniera sistematica offerta di turismo, occasione di crescita e lievitazione di relazioni, mete obbligate di un dinamismo di visitatori, fruitori, intercettatori che possano conferire riconoscimenti e presenze a livello nazionale, e, in prospettiva, internazionale.

Le montagne, la dorsale dell'Abruzzo appenninico, le loro comunità esaudiscono e in qualche modo completano immaginari consolidati – l'idea che tutti hanno conservato da qualche parte, e che a volte sfiora anche il luogo comune, della nostra regione come terra dei boschi e dei monti, delle nevi e della natura. Ma si aprono anche a nuove, per così dire, interpretazioni di inaspettata e inedita modernità.

Un dualismo fertile, una contraddizione solo apparente, in cui l'antico e il moderno convivono e si completano.

Il nostro progetto di comunicazione integrata è lì a dimostrarlo, vuole testimoniare che quella convivenza, ancora una volta da queste parti, è la formula vincente, la divergenza culturale sulla quale costruire il possibile futuro.



La proposta

L'obiettivo che ci si prefigge è di concorrere alla valorizzazione del territorio attraverso un'offerta di informazioni diretta al turista, all'operatore e al cittadino: nello specifico si tratta di organizzare e offrire una vasta panoramica delle opportunità, dei luoghi e degli appuntamenti, garantendo qualità, aggiornamento e completezza (in altre parole affidabilità) delle notizie divulgate.

La cura con cui sono stati realizzati gli itinerari, il loro alto valore culturale, ambientale e sportivo, la completezza dell'informazione offerta, sono elementi di forza del

progetto, che contribuiscono a rendere attraente l'area di riferimento e quindi ad accrescere la domanda turistico-culturale verso il territorio.

Questa operazione concorrerà sicuramente a formare e veicolare una più precisa identità del prodotto turistico che si vuole promuovere: l'Abruzzo interno custode di notevoli valori storico-artistici, di peculiari produzioni eno-gastronomiche, delle tradizioni, degli ambienti naturali, ecc...

La "riorganizzazione" dell'informazione turistica potrebbe consentire di raggiungere con rinnovato appeal il pubblico dei tradizionali frequentatori ed anche, attraverso la caratterizzazione estrema delle proposte, di sollecitare l'interesse di segmenti di nuovi potenziali fruitori (ad esempio il pubblico degli sportivi e degli appassionati del wilderness).

L'organizzazione

Il servizio di informazioni per il turista si struttura in stretta collaborazione tra la redazione e le Comunità Montane, i Comuni, l'associazionismo locale in particolare con le pro loco, e con gli operatori privati che avranno a disposizione specifici spazi per la promozione delle proprie iniziative. I corrispondenti locali: hanno il compito di raccogliere, organizzare e trasmettere alla redazione centrale i dati utili e/o interessanti per il turista: una informazione ricca e dettagliata permetterà di far conoscere tutto ciò che avviene sul territorio contribuendo a formare il ricco "paniere" degli eventi locali. La redazione interagisce continuamente con i corrispondenti locali (attraverso canali come internet, numero telefonico verde, ecc). Sulla base delle informazioni ricevute provvede alla definizione delle modalità di trattamento dei dati ai fini della trasformazione in informazioni fruibili e quindi alla

- Costituzione e aggiornamento della base dati sul sito
- Realizzazione della rivista e della news-letter
- Formazione e aggiornamento dell'indirizzo e invio ai vari destinatari
- Ideazione e realizzazione di particolari iniziative di comunicazione e promozione delle peculiarità e delle eccellenze dell'Abruzzo interno e montano

Gli strumenti

• Web, portale realizzato in html dinamico con articolato ipertesto suddiviso in aree tematiche proprio per meglio raggiungere le "tribù" di appassionati dei vari settori (parchi e riserve, neve-sport-escursionismo, arte e archeologia, chiese-conventi ed eremi, borghi-torri e castelli, feste e tradizioni, artigianato, enogastronomia, terme e benessere,...); è corredato da una sezione organizzata per itinerari costruiti in maniera da esaltare le specificità dei vari ambiti territoriali. La parte centrale della home page è caratterizzata da una agenda delle occasioni e degli avvenimenti dell'ambito territoriale. Una parte ancora vuole fornire l'occasione per il "contatto" con le strutture private che operano nel campo del turismo.

• La rivista: un agile formato A 4 di complessive 32 pagine a colori su carta patinata; attualmente esce con cadenza trimestrale e verrà trasformato in bimestrale per meglio rispondere alle esigenze della promozione turistica del territorio, con una impostazione ancora più "tagliata" sulle peculiarità stagionali. Attualmente viene distribuita gratuitamente nelle edicole con il quotidiano "Il Tempo" ed anche spedita, sempre gratuitamente, ad un indirizzo appositamente definito. Notevole il gradimento registrato dalle prime uscite della rivista che, tra l'altro, veicola le storie dei protagonisti della vita del territorio. Importante strumento di promozione la





rivista è anche molto utile per mantenere vivi e saldi i legami tra territorio e i suoi visitatori. All'interno della rivista ci sarà un inserto speciale dedicato ad ambiti tematici particolarmente rilevanti (come ad esempio l'inserto dedicato ad APE). Nell'arco dei sei numeri si pensa di dare corso all'uscita autonoma della rivista nelle edicole anche verificando la possibilità di procedere alla raccolta pubblicitaria.

- **Indirizzario:** appositamente costruito per raggiungere in particolare tutti quei gruppi e organizzazioni attenti e/o appassionati fruitori dei nuovi turismi; raggiunge anche la fascia dei frequentatori abituali della montagna abruzzese e tutti coloro che si iscriveranno agli appositi form.

- **News letter** con il calendario degli avvenimenti: un'agenda puntuale che viene spedita ai vari indirizzi e-mail con cadenza mensile, numeri speciali per Natale e Pasqua, cadenza settimanale in agosto.

- **Le iniziative di comunicazione e gli eventi** saranno oggetto di specifiche definizioni e quantificazione dei costi.

L'Esperienza già svolta

Il progetto del sistema informativo per il turismo è nato per iniziativa della Comunità Montana Peligna (con l'utilizzo di risorse del Leader + rese disponibili dal Gal Abruzzo italico all'interno dell'azione 1.3.3), proprio per rispondere all'esigenza di costituire un punto informativo ricco ed attendibile, utile interfaccia tra l'offerta e la domanda turistica. L'iniziativa di "Abruzzo è Appennino", ha visto la realizzazione di un portale informativo turistico-culturale (www.abruzzoeappennino.com che, in pochi mesi di vita riscontra molti accessi unici quotidiani) e la diffusione della rivista omonima, stampata in complessive 10.000 copie. Spedita ad un indirizzario di soggetti potenzialmente interessati alla proposta turistica dell'Abruzzo interno e distribuita attraverso il quotidiano "Il Tempo", a dimensione regionale, ha riscontrato un successo e numerosi attestati e riconoscimenti da parte di operatori del settore, addetti ai lavori e singoli fruitori.

La prosecuzione del progetto e la collaborazione con l'Osservatorio Regionale della Montagna

La Comunità Montana Peligna e Mac, stanno proseguendo le attività di redazione e pubblicazione di "Abruzzo è Appennino". In particolare, durante l'estate, si dedicherà particolare attenzione all'ambiente ed al "wilderness", sicuramente uno dei punti di forza dell'offerta turistica dell'Abruzzo dei parchi; presteremo particolare attenzione all'attivismo dei comuni, anche dei più piccoli, nella programmazione di eventi spettacolari per animare l'estate.

Il sostegno al progetto da parte di Regione Abruzzo permetterà di allargare l'ambito territoriale all'intero Appennino abruzzese proseguendo nel impegno a "raccontare" attraverso la voce dei suoi protagonisti, delle identità, dei sogni, dei progetti. Il sistema informativo del portale verrà pure implementato, in collaborazione con le Comunità Montane, con riferimento all'intero territorio interno e montano abruzzese.

Una nuova forma di collaborazione tra l'Osservatorio regionale della montagna abruzzese e AbruzzoèAppennino, tra chi ha il compito istituzionale di far conoscere e diffondere quanto si muove, cresce e diventa azione sociale ed economica nella montagna abruzzese, l'Osservatorio, e chi si pone come strumento editoriale diffuso e agile, diretto ad un pubblico più vasto ed eterogeneo, la rivista.

L'obiettivo, il fine ultimo è lo stesso, si concentra e condensa in una parola – chiave: la promozione. Una promozione mirata a far conoscere, a diffondere, a definire meglio le potenzialità che ci sono nel territorio montano, e che si rivolge ai citta-



dini residenti, ma anche ai visitatori, ai sempre più numerosi turisti interessati a scoprire le diffuse identità (culturali, paesaggistiche e ambientali, enogastronomiche e antropologiche). Promuovere dunque attraverso la conoscenza, attraverso la diffusione, la comunicazione tempestiva e mirata.

Un'informazione che si pone, inoltre, anche un obiettivo più ambizioso, quello di divenire strumento di analisi e monitoraggio permanente in grado così di fornire interessanti e significativi spunti di indirizzo, materiali di lavoro utili per programmare scelte e strategie da parte degli Enti, a cominciare dalla stessa Regione Abruzzo. E' nostra intenzione, dunque, offrire ai lettori in ogni numero della rivista uno speciale (pagine da definire) dedicato a questi temi, concentrato e calibrato sulle attività dell'Osservatorio della montagna.

Le informazioni e le notizie orienteranno, precisandolo ulteriormente, quel processo di crescita e sensibilizzazione riguardo alle questioni strategiche della montagna abruzzese, di quello che con un termine spesso abusato, ma in questo caso quanto mai appropriato, si definisce il "sistema montagna".

Pubblicheremo, per esempio, iniziative, provvedimenti e azioni strategiche promosse dagli stessi enti (la regione, le Comunità montane etc.); racconteremo le esperienze dirette dei protagonisti, di coloro i quali con il loro lavoro e le loro capacità d'intrapresa hanno saputo realizzare concrete iniziative economiche nei vari settori, dall'enogastronomia alla produzione, dalla ricettività al terziario.

In una parola e per concludere: lo speciale Osservatorio AbruzzoèAppennino diventerà un appuntamento imprescindibile per quanti vivono, agiscono, si muovono e lavorano nella montagna abruzzese.

La struttura

Lo Speciale inserito nel numero bimestrale di AbruzzoèAppennino sarà così strutturato:

Editoriale

Presentazione e redazionale del bimestre

Esperienze e Protagonisti

Articoli, interviste e rassegne:

Le News

L'agenda, gli appuntamenti e le notizie.

Principali voci di costo

spese per la redazione: realizzazione dei contenuti, grafica e impaginazione per 4 numeri della rivista, formazione, mantenimento e aggiornamento costante del portale web. La redazione è costituita da n. 3 componenti, la redazione "centrale", più un grafico, un fotografo e un web master, tutti con un impegno "part-time" 50 %; la redazione si avvale della collaborazione di n. 10 collaboratori-corrispondenti locali distribuiti nelle varie province abruzzesi.

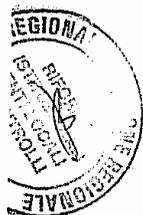
euro 55.000,00

spese di stampa e distribuzione di 4 numeri della rivista, realizzata in quadricromia, 32 pagine per numero, carta patinata; all'interno sarà allegato lo speciale in collaborazione con l'osservatorio. La rivista verrà stampata in 10.000 (diecimila) copie per la distribuzione in edicola con il quotidiano Il Tempo. Il numero delle copie verrà successivamente rideterminato per la fase di diffusione autonoma della rivista in edicola.

euro 31.000,00

spese organizzative, postali, e generali (sede autonoma presso Sviluppo Italia di Sulmona, spedizione postale a tutti gli abbonati, linee telefoniche per la redazio-





ne e per il web, telefonia mobile, acquisto di Hw e Sw)

euro 10.000,00

Spesa totale

euro 96.000,00

(Le somme indicate sono comprensivi di IVA ed altri oneri)

Le Entrate

da Regione Abruzzo nell'ambito del progetto
"Osservatorio regionale della montagna"

euro 96.000,00

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI
ENTI LOCALI CONTROLLI
Per copia conforme all'originale
composte di n. 4 fogli e
n. fasciate
Pescara li. 15 SET. 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
SVILUPPO MONTANO
Dott.ssa Gabriella Basciani



Documento composto da n. 3 fascicoli,
 ALLEGATO come parte integrante alla deli-
 berazione n. 930 del 19 Set. 2008
 ALL. "A"
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Car. Antonio Garanti)
Pelignou

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI LOCALI CONTROLLI
 SERVIZIO SISTEMI LOCALI E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO MONTANO

LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 2000, N. 95 "NUOVE NORME PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE" : "PROGETTI PILOTA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBITO MONTANO" ART. 48 -.

Direttive per l'attuazione e gestione del progetto pilota denominato: "Abruzzo è Appennino - Sistema informativo per la valorizzazione e la promozione del territorio interno e montano"

La Legge Regionale 18 maggio 2000, n. 95 e s.m.i. recante: "Nuove norme per lo sviluppo delle zone montane" ha come obiettivi fondamentali la valorizzazione e la tutela del territorio montano nonché lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle popolazioni ivi residenti.

In particolare, l'articolo 5, comma 4, lett. b) come modificato dall'articolo 16 della L.R. 08.11.2006, n. 32 stabilisce che il 10% del "Fondo regionale della montagna per gli interventi speciali" è destinato al finanziamento dei progetti pilota di cui al successivo articolo 48. Tali progetti hanno lo scopo di promuovere iniziative ed azioni coordinate volte a valorizzare la montagna abruzzese, secondo le finalità e gli obiettivi della legge medesima, recante al Titolo II le azioni inerenti il sistema economico e territoriale e al Titolo III quelle inerenti il sistema sociale e culturale.

La Regione Abruzzo nell'annualità 2008 intende finanziare il progetto denominato: "Abruzzo è Appennino - Sistema informativo per la valorizzazione e la promozione del territorio interno e montano", predisposto dalla Comunità Montana Peligna unitamente alla Comunità Montana Alto Sangro, avente quale finalità la valorizzazione e promozione del territorio montano attraverso la pubblicazione e diffusione della rivista "Abruzzo è Appennino" i cui contenuti avranno riguardo all'intero Appennino abruzzese, nonché, l'implementazione del sistema informativo del portale già esistente.

La pubblicazione di un inserto speciale all'interno della rivista consentirà di pubblicizzare e diffondere l'attività dell'Osservatorio Regionale della Montagna Abruzzese (O.R.M.A.), istituito ai sensi dell'articolo 47 della sopra detta Legge Regionale, volta a fornire non solo agli amministratori locali ma anche alla collettività regionale un insieme di informazioni utili, a supporto delle possibili azioni da intraprendere in questi ambiti.

Art. 1

Soggetti attuatori e gestori

1. Il progetto pilota è predisposto e attuato dalla Comunità Montana Peligna unitamente alla Comunità Montana Alto Sangro.
2. La Comunità Montana Peligna, ai fini dell'attuazione e gestione del progetto, assume la funzione di capofila dell'associazione.

3. Le Amministrazioni Provinciali, i Comuni Montani, le associazioni di Enti, le aziende ed altri enti regionali che operano nelle zone montane possono partecipare al suddetto progetto, secondo le modalità stabilite in apposite convenzioni tra gli stessi.

Art. 2
Contributo

1. Il contributo per la realizzazione del progetto ammonta complessivamente ad € 96.000,00 (novantaseimila).

Art. 3
Documentazione

1. La Comunità Montana Peligna, in qualità di capofila, provvede ad inviare nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione delle presenti direttive sul B.U.R.A. alla "Direzione Riforme Istituzionali - Enti locali - Controlli - Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano", apposita convenzione sottoscritta tra gli enti associati, impegnandosi a non apportare modifiche al progetto nella fase di esecuzione se non preventivamente autorizzate dal Servizio competente nonchè a corrispondere ad ogni richiesta di chiarimenti ed integrazioni da parte del Servizio medesimo.

Art. 4
Contenuto della Convenzione

1. La Convenzione di cui all'articolo 3 deve contenere, in particolare, le seguenti indicazioni:
- a) gli Enti partecipanti al progetto (denominazione esatta, indirizzo completo, recapito telefonico, fax e indirizzo di posta elettronica) riuniti tra loro in forma associata, specificando l'Ente capofila;
 - b) l'indicazione degli adempimenti ed obblighi posti a carico degli Enti associati e dell'Ente capofila, tra cui, in particolare, quello di raccolta e custodia dei documenti originali giustificativi dei pagamenti effettuati che possono essere richiesti, in qualunque momento, dal Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano della Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali - Controlli della Regione Abruzzo e che saranno consegnati allo stesso Servizio a conclusione dell'incarico;
 - c) l'impegno a non apportare modifiche al progetto nella fase di esecuzione se non preventivamente autorizzate dal Servizio competente nonchè a corrispondere ad ogni richiesta di chiarimenti ed integrazioni da parte del Servizio medesimo.

Art. 5
Tempi di realizzazione

1. Il progetto deve essere realizzato entro il termine di un anno dalla pubblicazione delle presenti direttive sul B.U.R.A.



Art. 6

Modalità di erogazione del contributo



1. L'erogazione del contributo è effettuata con Determinazione del Dirigente del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano, con le seguenti modalità:
- a) il 50% a titolo di anticipazione, a seguito di presentazione di copia della convenzione sottoscritta tra gli Enti, con gli estremi di approvazione nonché, del primo numero della rivista in corso di pubblicazione;
 - b) il 50% a titolo di saldo, previa presentazione a consuntivo della seguente documentazione:
 - b.1) relazione finale sull'espletamento del progetto;
 - b.2) rendiconto finanziario delle spese sostenute;
 - b.3) attestazione a firma del legale rappresentante dell'Ente capofila di conformità del progetto realizzato rispetto a quello programmato.

Art. 7

Cumulo

1. Il progetto ammesso a finanziamento può beneficiare di altri contributi concessi sotto qualsiasi forma da altra normativa nazionale, regionale o comunitaria, compatibilmente con la stessa.

Art. 8

Vigilanza

1. La Regione Abruzzo, Direzione Riforme Istituzionali - Enti Locali - Controlli, Servizio Sistemi locali e Programmazione dello Sviluppo Montano può, in qualsiasi momento del procedimento, disporre opportune verifiche circa lo stato di attuazione del progetto finanziato.

Art. 9

Revoche

1. Il contributo è revocato qualora il progetto non venga realizzato nei termini previsti ovvero qualora la tipologia dell'iniziativa venga modificata senza opportuna autorizzazione da parte della Regione.



**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI
ENTI LOCALI CONTROLLI**
Per copia conforme all'originale
composta di n. 2 fogli e
n. 2 fasciate.
Pescara li. 15 SET. 2008
IL DIRIGENTE
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
SVILUPPO MONTANO
Dott.ssa Gabriella Basciani

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.09.2008, n. 844:

Reg. CE 1698/05 Programma di Sviluppo Rurale (PSR). Adozione schema di convenzione con la Federazione dei Dottori Agronomi e Forestali della Regione Abruzzo, i Collegi Provinciali dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati, i Collegi Provinciali degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati, i Collegi Provinciali dei Geometri e dei Geometri laureati, per la presentazione delle domande del PSR 2007/2013 - Regione Abruzzo.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

il D.lg. n. 165/99 di soppressione dell'AIMA e istituzione dell'AGEA modificato ed integrato dal D.lg. 188 del 15/06/2000;

il DPR n. 503 del 1/12/1999 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3 del D.lg. 173/98";

il D.lg. n. 99 del 29/03/2004 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

il Reg. CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20/09/2005, sul sostegno allo sviluppo allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);

il Reg. CE n. 885/2006 del 21/06/2006

recante modalità di applicazione del Reg. CE 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEARS;

il Reg. CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. CE n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);

il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

la Legge 7 gennaio 1976, n. 3 "Nuovo ordinamento delle professione di dottore agronomo e di dottore forestale" e successive modificazioni ed integrazioni;

la Legge 28 marzo 1968, n. 434 "Ordinamento della professione di perito agrario" e successive modificazioni ed integrazioni;

la Legge 6 giugno 1986, n. 251 "Istituzione dell'albo professionale degli Agrotecnici" e successive modificazioni ed integrazioni;

il R.D. 11 febbraio 1929, n. 274 "Regolamento per la professione di geometra" e successive modificazioni ed integrazioni;

la Circolare AGEA n. ACIU.2007.237 del 06/04/2007 recante istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. CE 1698/2005;

la Circolare AGEA n. 12 del 17/05/2007 recante modalità per la presentazione delle domande di conferma delle misure a superficie;

la Circolare AGEA n. 14 del 12/06/2007

recante precisazioni sulle modalità di presentazione delle domande di conferma;

il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo 2007/2013 (CCI2007IT06RPO001), approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2008)701 del 15 febbraio 2008;

Preso atto che:

l'art. 3/bis del D.lg. 165/99, consente di stipulare all'Organismo Pagatore convenzioni con i CAA "fatte salve le specifiche competenze attribuite ai professionisti iscritti agli ordini ed ai collegi professionali";

le attività relative alla presentazione delle domande possono avvenire con mandato distinto da quello per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale, con specifica delega per ogni fascicolo di domanda, come previsto dall'art. 6 comma 1 lett. b) del DPR 503/99, dall'art. 13 comma 1 D.lg. 99/2004 e dal Reg. 885/2006 allegato I punto 2 lettera vi);

secondo quanto previsto dalla circolare AGEA n. 14 del 12/06/2007, la funzionalità di inserimento delle domande su SIAN può essere resa disponibile a soggetti diversi dai CAA individuati dalla Regione sulla base di professionalità, competenze ed affidabilità accertate dall'Amministrazione;

le competenze attribuite ai professionisti iscritti agli ordini ed ai collegi professionali sono specificate nelle leggi dei rispettivi ordinamenti professionali. L'iscrizione all'ordine o al collegio professionale è pertanto presupposto di garanzia per la pubblica amministrazione rispetto alla professionalità, competenza e affidabilità di ciascun professionista, relativamente alle competenze specificate nelle leggi dei rispettivi ordinamenti professionali. Inoltre, come previsto dallo schema di convenzione, il soggetto rappresentativo degli ordini e collegi stipulanti le convenzioni si assume, nel rispetto

della normativa di riferimento dalla quale discendono, la responsabilità di certificare la professionalità, le competenze e l'affidabilità di ogni professionista per il quale chiede l'autorizzazione all'accesso ai sistemi informativi tramite gli appositi elenchi;

la stipula della convenzione potrà avvenire con gli organi di rappresentanza dei singoli ordini e collegi, previsti dalle leggi dei rispettivi ordinamenti professionali, che si identificano, rispettivamente: nella Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, nei Collegi Provinciali dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati, nei Collegi Provinciali degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati, nei Collegi Provinciali dei Geometri e dei Geometri laureati;

i professionisti iscritti agli ordini e collegi, per i quali è stata richiesta la suddetta autorizzazione, in forza dell'art. 6 del DPR 503/1999, su delega dei propri clienti, hanno legittimo titolo di accesso ai relativi fascicoli aziendali presenti sul SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale) per la presentazione delle rispettive domande di aiuto e/o pagamento previsti dal PSR 2007/2013;

l'AGEA mette a disposizione le funzionalità on-line del sistema informativo, compresi i dati ed informazioni contenuti nel fascicolo aziendale ed è possibile attivare codici di accesso ed abilitazione al fascicolo aziendale e del fascicolo di domanda per ogni soggetto convenzionato e/o Professionista Abilitato.

Considerate le competenze professionali previste dalle rispettive leggi, precedentemente citate, degli ordinamenti professionali dei dottori agronomi e forestali, dei periti agrari, degli agrotecnici e dei geometri, che prevedono in tutti i casi la curatela, la consulenza e l'assistenza tecnica alle aziende agricole, pertanto in linea con le attività da svolgere sulla base dello schema di convenzione in esame.

Considerato inoltre che sono pervenute alla

Giunta Regionale numerose richieste da parte degli Ordini e Collegi professionali interessati ed operanti in Regione per avviare un rapporto convenzionale per la gestione di che trattasi.

Ritenuto avviare l'iter procedurale che consenta la stipula di rapporti convenzionali con la Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Regione Abruzzo, con i Collegi Provinciali dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati, con i Collegi provinciali degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati, con i Collegi provinciali dei Geometri e dei Geometri laureati.

Visto lo schema di convenzione (Allegato 1) da utilizzare per la stipula dei suddetti rapporti convenzionali, predisposto dalla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca.

Preso atto del parere di regolarità e legittimità della presente proposta di deliberazione espresso dai Dirigenti del Servizio Piani e Programmi e della Posizione di Staff Decentramento e Semplificazione della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca.

Vista la L.R. n. 77/99.

Dato atto che il presente provvedimento costituisce atto di ordinaria amministrazione e comunque indifferibile ed urgente per il corretto avvio del PSR 2007/2013.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare lo schema di convenzione (allegato 1) per autorizzare gli iscritti agli ordini e collegi professionali sotto elencati alla presentazione delle domande del PSR della Regione Abruzzo 2007/2013:
 - Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Regione Abruzzo,
 - Collegi Provinciali dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati,
 - Collegi provinciali degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati,
 - Collegi Provinciali dei Geometri e dei Geometri laureati;
- che il presente provvedimento costituisce atto di ordinaria amministrazione e comunque indifferibile ed urgente per il corretto avvio del PSR 2007/2013;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato 1 composto da n. 7 facciate.
- di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Segue allegato

Allegato I

SCHEMA DI CONVENZIONE

Addi del mese dell'anno in

TRA

La REGIONE ABRUZZO, Codice Fiscale 8003170661, Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, nella persona del Direttore Regionale pro-tempore quale Autorità di Gestione (A.d.G.) del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo, Dott., nato a il, C.F.:, domiciliato per la carica, in Pescara – Via Catullo, 17

E

(La Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali Regione Abruzzo, i Collegi Provinciali dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati, i Collegi Provinciali degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati, i Collegi Provinciali dei Geometri e dei Geometri laureati) che per brevità sarà di seguito chiamata (Federazione, Collegio provinciale) con sede in via C.F., nella persona del, nato a il C.F.e domiciliato, ai fini del presente atto, presso il suddetto (Federazione, Collegio provinciale) in Via

Visti

- l'art. 3 bis del D. Lgs. n. 165/99 che consente di stipulare all'Organismo Pagatore convenzioni con i CAA fatte salve le "...competenze attribuite ai professionisti iscritti agli ordini ed ai collegi professionali";
- il Reg. CE n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20/09/2005, sul sostegno allo sviluppo allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
- il Reg. CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. CE n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);

Documentato composto da n. 7 fasciole,
 ALLEGATO come parte integrante alla dell-
 operazione n. 844/19 SET. 2008
 IL DIRETTORE DELLA GIUNTA
 (Dott. Antonio)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Piani e Programmi Integrati
 La presente copia, composta di
 n. 7 fasciole, è conforme
 all'originale esistente presso questo
 Servizio.
 Pescara, li 12 SET. 2008
Scaliti

- il Reg. (CE) n. 1975/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- le competenze previste da sull'ordinamento professionale di..... ;
- le circolari AGEA n. ACIU 2007.237 del 06.04.2007, n. 12 del 17 Maggio 2007, n. 14 del 12 giugno 2007 e seguenti;
- la Delibera di Giunta Regionale n del..... di approvazione del presente schema di convenzione;

Considerato che.

- la norma sull'ordinamento della professione diprevede la curatela, la consulenza e l'assistenza tecnica nei confronti delle aziende agricole, nonché quale organismo di rappresentanza
- gli iscritti al (Federazione, il Collegio provinciale)..... , segnalati dalla/o stessa/o sulla base dei requisiti di professionalità, competenza ed affidabilità e con delega dei propri clienti in forza dell'art. 6 del DPR 503/1999, individuati da parte della Regione, possono essere autorizzati all'inserimento automatico della domanda;
- è necessario che i soggetti di cui sopra siano autorizzati dal responsabile regionale delle utenze alla fruizione dei servizi per essere dotati delle credenziali di accesso al sistema informativo.

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - (Oggetto e attività)

Oggetto della presente convenzione è lo svolgimento delle attività di inserimento automatico sul pertinente Sistema Informativo Nazionale delle domande di aiuto e di pagamento delle misure del PSR Abruzzo 2007/2013, da parte dei professionisti operanti nella Regione Abruzzo, abilitati e segnalati da (Federazione, Collegio provinciale).....

In particolare, sono affidati ai Professionisti individuati dalla Regione, sulla base delle segnalazioni del/Ila (Federazione, Collegio provinciale)..... :

- a) la verifica della validità della documentazione prevista, acquisita in allegato alle domande di aiuto e di pagamento delle misure del PSR Abruzzo 2007/2013;



- b) il caricamento sul pertinente Sistema Informativo Nazionale, delle domande di aiuto e di pagamento delle misure del PSR Abruzzo 2007/2013;

(La Federazione, il Collegio provinciale), coordina e supporta l'attività dei Professionisti Abilitati iscritti, inerente la presentazione delle domande per le Misure del PSR Abruzzo 2007/2013, attraverso il pertinente Sistema Informativo Nazionale.

ART. 2 - (Impegni reciproci)

(La Federazione, il Collegio provinciale) ed i relativi professionisti abilitati si impegnano a preservare la riservatezza sui dati resi disponibili o acquisiti, in base all'incarico ricevuto, nonché in esecuzione della presente convenzione.

(La Federazione, il Collegio provinciale) per tutta la durata della convenzione, dichiara di essere consapevole del fatto che il Programma di Sviluppo Rurale potrebbe essere suscettibile di modifiche ed accetta, sin da ora, eventuali modifiche ed integrazioni alle norme di attuazione ad esso correlate.

Per lo svolgimento delle funzioni di cui al precedente articolo possono essere impartite dalla Regione o dall'AGEA specifiche disposizioni con riferimento alla normativa ed alle modalità di erogazione e di controllo.

(la Federazione, il Collegio provinciale), presenterà all'A.d.G., su richiesta della stessa, una relazione sullo stato di svolgimento delle attività affidate.

Le parti concordano che gli adempimenti di cui alla presente convenzione vengano eseguiti rispettando i tempi fissati nei bandi.

ART. 3 – (Delega)

I professionisti svolgono le attività di cui alla presente convenzione sulla base di delega conferita dal beneficiario per ogni singola domanda di aiuto e di pagamento. In caso di revoca della delega, (la Federazione, il Collegio provinciale)si impegna a completare gli adempimenti relativi alle pratiche in corso.



ART. 4 - (Elenchi professionisti abilitati)

(la Federazione, il Collegio provinciale) , entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, comunicherà alla A.d.G., previa valutazione della professionalità, della competenza, della affidabilità e della delega ricevuta, il primo elenco dei Professionisti da autorizzare all'espletamento dei compiti previsti dalla presente convenzione. Successivi elenchi saranno inviati ogni qualvolta gli iscritti in possesso dei requisiti, non compresi negli elenchi già comunicati, faranno richiesta di accesso. Gli elenchi dovranno essere presentati entro il termine ultimo di 10 giorni lavorativi precedenti la scadenza dei bandi per i quali i professionisti richiedono l'attivazione dell'operatività.

ART. 5 - (Condizioni di iscrizione nell'Elenco)

Condizione per poter essere compreso negli elenchi di cui al comma precedente è che il Professionista, oltre alla delega per la presentazione delle domande, sia dotato di idonea copertura assicurativa della responsabilità civile per danni diretti ed indiretti arrecati nello svolgimento dell'attività all'Amministrazione Regionale.

La garanzia assicurativa dispiega i suoi effetti per l'intera durata del rapporto contrattuale e per i tre anni successivi alla cessazione dello stesso.

I Professionisti Abilitati rispondono in proprio dell'operato inerente l'attuazione della presente convenzione.

ART. 6 - (Referenti)

(la Federazione, il Collegio provinciale) al fine di contribuire al corretto espletamento delle attività di coordinamento, designa quale interfaccia operativo e per esso..... il, quale interlocutore unico di (la Federazione, il Collegio provinciale)

L'A.d.G. individua sin d'ora, quale referente di (Federazione, Collegio provinciale) il responsabile regionale delle utenze.



ART. 7 - (Sicurezza, riservatezza e accesso ai dati)

(la Federazione, il Collegio provinciale) dichiara di aver adottato, per sé e per i professionisti abilitati proposti per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, adeguate misure tecniche ed organizzative per la sicurezza dei dati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m. e i., e si impegna ad effettuare tutti i perfezionamenti o modifiche richiesti dall'A.d.G. per il perseguimento dei fini tutelati dalla suddetta normativa e a garantire la riservatezza dei dati di cui ha la responsabilità ai sensi della presente convenzione sottoscritta in data odierna, nel rispetto del suddetto D.Lgs..

(la Federazione, il Collegio provinciale) è responsabile del corretto uso delle procedure e del corretto utilizzo delle informazioni assunte e può ricevere, dall'A.d.G., istruzioni relative all'utilizzo del software, al corretto uso dei dati eventualmente messi a disposizione dall'A.d.G. e a eventuali procedure di sicurezza, cui (la Federazione, il Collegio provinciale) dichiara di attenersi per sé e per i professionisti abilitati.

ART. 8 - (Durata)

La convenzione ha validità triennale a partire dalla data di stipula, salvo il verificarsi delle ipotesi di cui all'articolo 9 e all'articolo 10. Le parti si impegnano a verificare l'opportunità e le condizioni per il rinnovo delle convenzione nei sei mesi antecedenti alla sua scadenza.

ART. 9 - (Revoca)

L'A.d.G. si riserva la facoltà, per gravi e ripetute inadempienze, in qualsiasi fase procedimentale affidata a (la Federazione, il Collegio provinciale) di revocare l'attività convenzionata, anche nei confronti del singolo professionista. Di ciò viene data notizia a (la Federazione, il Collegio provinciale) al professionista interessato ed agli utenti interessati (ditta/e delegante/i) mediante lettera raccomandata A/R. In tal caso (la Federazione, il Collegio provinciale) deve fornire all'A.d.G. tutte le notizie necessarie ad una tempestiva ed efficiente gestione della pratica e mettere a disposizione la relativa documentazione consegnandola al seguente indirizzo: Regione Abruzzo – Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca — Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, Via Catullo, 17 - 65100 Pescara.



ART. 10 - (Recesso di (la Federazione, il Collegio provinciale)

La volontà di recesso da parte di (la Federazione, il Collegio provinciale) deve essere comunicata, con raccomandata A/R, all'A.d.G., con un preavviso di almeno tre mesi.

Allo scopo di garantire la continuità della prestazione, la facoltà di recesso di (la Federazione, il Collegio provinciale) è subordinata alla conclusione, da parte dei propri professionisti, delle pratiche in corso al momento della comunicazione di recesso.

ART. 11 - (Gratuità della prestazione)

La presente convenzione impegna le parti contraenti all'assolvimento dei compiti previsti a titolo gratuito.

(la Federazione, il Collegio provinciale), in virtù di quanto stabilito dal precedente comma, dichiara che per le prestazioni e le obbligazioni derivanti dall'attuazione della presente convenzione, nessun onere o compenso potrà gravare sull'A.d.G. o sugli Enti da essa individuati.

ART. 12 - (Responsabilità)

I Professionisti Abilitati sono responsabili, sotto ogni profilo, della regolarità e legittimità del proprio operato.

Qualora l'A.d.G. sia condannata al pagamento di somme di danaro o a qualunque altra forma di risarcimento in conseguenza di inadempimenti dei Professionisti Abilitati, la Regione provvede a rivalersi sulla garanzia assicurativa di cui all'art. 4, salva l'ulteriore rivalsa fino a concorrenza dell'onere sopportato.

ART. 13 - (Controlli)

L'A.d.G. si riserva la facoltà di effettuare controlli per verificare la corretta tenuta da parte di (la Federazione, il Collegio provinciale) della documentazione prevista dalla presente convenzione (delega delle aziende, possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione dei professionisti come indicato agli artt. 3 e 4).



In caso di esito negativo dei controlli sarà facoltà dell'A.d.G. decidere di recedere con effetto immediato dal presente accordo e rifiutare eventuali nuove collaborazioni con (la Federazione, il Collegio provinciale)

ART. 14 - (Controversie)

Le parti si propongono di risolvere amichevolmente tutte le contestazioni sorte tra loro in dipendenza della presente convenzione.

In caso di mancato accordo per la risoluzione delle controversie relative alla validità, efficacia, interpretazione ed esecuzione della presente convenzione è competente il Tribunale di Pescara.

Letto confermato e sottoscritto.

per la FEDERAZIONE

per la REGIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del c.c. sono specificamente approvati gli articoli: 8 (Durata), 9 (Revoca), 10 (Recesso), 11 (Gratuità della prestazione), 12 (Responsabilità), 13 (Controlli), 14 (Controversie).

per la FEDERAZIONE

per la REGIONE



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.09.2008, n. 856:

Legge Regionale del 21 novembre 2007, n. 37 “Riforma del Sistema idrico Integrato nella Regione Abruzzo” Regime transitorio per i Comuni entrati a far parte di un nuovo ATO a seguito della nuova perimetrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 142, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale: “Le Regioni esercitano le funzioni e i compiti ad esse spettanti nel quadro delle competenze costituzionalmente determinate e nel rispetto delle attribuzioni statali di cui al comma 1, ed in particolare provvedono a disciplinare il governo del rispettivo territorio”;

Visto l'art. 147, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale: “Le Regioni possono modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali per migliorare la gestione del servizio idrico integrato, assicurandone comunque lo svolgimento secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità”;

Visto l'art. 148, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale: “Le Regioni e le Province autonome possono disciplinare le forme ed i modi della cooperazione tra gli Enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito di cui al comma 1, cui è demandata l'organizzazione, l'affidamento e il controllo della gestione del servizio idrico integrato”;

Visto l'art. 148, comma 5, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”, come modificato dall'art. 2, comma 14, del Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006,

n. 152, recante norme in materia ambientale”: “Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato e' facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'ambito competente”;

Visto che l'art. 1, commi da n. 1 al n. 12, della Legge Regionale di Riforma del Sistema Idrico Integrato nella Regione Abruzzo n. 37 del 21 novembre 2007, dispone la nuova perimetrazione degli ATO, riducendoli da 6 a 4, e la ricostituzione degli Enti competenti per i nuovi 4 Ambiti Territoriali Ottimali;

Visto che l'art. 1, comma 7, della Legge Regionale n. 37 del 21 novembre 2007 - Riforma del Sistema Idrico Integrato nella Regione Abruzzo dispone che il Servizio Idrico Integrato è affidato ad un unico soggetto gestore per ciascun Ambito Territoriale Ottimale, salvo quanto disposto dall'art. 148, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

Visto che l'art. 2 comma 38 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) prevede che le Regioni, nell'esercizio delle rispettive prerogative costituzionali in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti, fatte salve le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in ottemperanza agli obblighi comunitari, procedono entro il 1° luglio 2008, fatti salvi gli affidamenti e le convenzioni in essere, alla ridefinizione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei medesimi servizi secondo i principi dell'efficienza e della riduzione della spesa nel rispetto dei criteri generali previsti dal medesimo comma, quali indirizzi di coordinamento della finanza pubblica;

Visto che l'art. 2, comma 38, lett. a), in particolare prevede in sede di delimitazione degli ambiti secondo i criteri e i principi di cui agli articoli 147 e 200 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la valutazione prioritaria dei territori provinciali quali ambiti territoriali ottimali ai fini dell'attribuzione delle funzioni in materia di rifiuti alle province e delle funzioni in materia di servizio idrico integrato di norma alla provincia corrispondente ovvero, in caso di bacini di dimensioni più ampie del territorio provinciale, alle regioni o alle province interessate, sulla base di appositi accordi; in alternativa, l'attribuzione delle medesime funzioni ad una delle forme associative tra comuni di cui agli articoli 30 e seguenti del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, composte da sindaci o loro delegati che vi partecipano senza percepire alcun compenso;

Considerato che, a seguito della nuova perimetrazione, alcuni Comuni sono entrati a far parte di un Ambito Territoriale Ottimale – ATO diverso da quello cui appartenevano prima della riforma di cui alla Legge n. 37/2007 e che pertanto sono tenuti ad aderire alla gestione unica del Servizio Idrico Integrato presente nell'ATO di cui sono entrati a far parte dopo la citata Legge Regionale di riforma del SII;

Preso atto che alcuni dei Comuni hanno conferito le proprie reti ad un Soggetto gestore diverso da quello presente nell'ATO, in cui sono entrati a far parte con la nuova perimetrazione, ed hanno attualmente in corso con tale soggetto gestore investimenti ed impegni che richiedono un'attenta verifica prima che i Comuni possano formalizzare il passaggio delle proprie reti e del SII al diverso gestore unico del servizio idrico integrato presente nell'ATO in cui sono entrati a far parte con la LR n. 37/2007;

Preso atto che il SII è stato affidato ed è gestito da società per azioni a totale partecipazione pubblica e che pertanto il passaggio dei Comuni da una società di gestione ad un'altra

società di gestione necessita della formalizzazione di appositi accordi tra le parti per garantire la tutela delle posizioni dei Comuni e delle stesse società;

Stabilito che tali accordi fra soggetti gestori e i Comuni che transitano da un ATO all'altro, dovranno essere approvati dagli Enti d'Ambito coinvolti nel passaggio del Comune fra i due ATO;

Considerato che l'art. 23 bis, comma 8, del DL 25-6-2008 n. 112 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, convertito con L. 133/2008, prevede che le concessioni relative al servizio idrico integrato rilasciate con procedure diverse dall'evidenza pubblica cessano comunque entro e non oltre la data del 31 dicembre 2010, senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante;

Preso atto che in alcuni casi pur essendosi raggiunto formalmente l'accordo per il conferimento delle reti da parte delle singole Amministrazioni Comunali al soggetto gestore competente, questo accordo non ha avuto esecuzione e pertanto la gestione del servizio e delle reti sono ancora nella disponibilità dei medesimi Comuni;

Considerato che il presente provvedimento è da ritenersi urgente ed indifferibile in quanto disciplina nel regime transitorio il passaggio dei Comuni da una società di gestione ad un'altra società di gestione che necessita della formalizzazione di appositi accordi tra le parti per garantire la tutela delle posizioni dei Comuni e delle stesse società;

Dato atto della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. n. 77/99;

a voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi richiamati in premessa e da ritenersi qui integralmente riportati:

- che entro e non oltre il 31 dicembre 2010, i Comuni, entrati a far parte di un Ambito Territoriale Ottimale diverso da quello cui appartenevano prima della riforma, di cui alla Legge Regionale di Riforma del Sistema Idrico Integrato nella Regione Abruzzo n. 37 del 21 novembre 2007, dovranno procedere al conferimento delle proprie reti e della gestione del servizio al soggetto gestore del servizio idrico integrato attivo nell'ATO in cui sono entrati a far parte a seguito della citata riforma regionale, realizzando l'unicità di gestione all'interno dell'ATO;
- che gli accordi per il conferimento delle reti e del SII dovranno essere conclusi tra il Comune entrato a far parte di un nuovo ATO ed i soggetti gestori attivi sia nell'ATO di provenienza che nell'ATO in cui il Comune è entrato a far parte a seguito della LR 37/2007;
- che gli accordi dovranno definire le modalità di liquidazione delle posizioni debitorie e creditorie esistenti tra il singolo Comune ed i soggetti gestori, nonché tra gli stessi soggetti gestori che sono parti dell'accordo, salvaguardando gli interessi ed i diritti maturati dalle parti, nonché la tutela della risorsa idrica e dei diritti degli utenti;
- che tali accordi fra soggetti gestori e i Comuni che transitano da un ATO all'altro, dovranno essere approvati dagli Enti d'Ambito coinvolti nel passaggio del Comune fra i due ATO;
- che entro e non oltre 30 giorni dalla approvazione della presente delibera, il singolo Comune, entrato a far parte di un Ambito Territoriale Ottimale diverso rispetto a quello cui apparteneva prima della riforma di cui

alla LR n. 37/2007, il soggetto gestore che attualmente gestisce il SII e le reti per conto del Comune, ed il soggetto gestore cui il Comune a seguito della nuova perimetrazione dovrà aderire per legge, avvieranno i lavori per la definizione degli accordi citati, attraverso l'organizzazione di tavoli tecnici che garantiscano il confronto e la partecipazione delle parti ed a cui dovranno prendere parte gli Enti d'Ambito coinvolti nella formalizzazione del passaggio del Comune da un Ambito Territoriale Ottimale ad un altro. Gli amministratori locali non percepiscono alcun emolumento per la partecipazione a tali tavoli;

- che i Comuni, che pur avendo formalmente conferito al soggetto gestore il SII e le reti, stanno sostanzialmente gestendo direttamente il servizio, possono interrompere l'esecuzione dell'accordo in corso con il gestore del SII attivo nell'ATO, di cui facevano parte prima della entrata in vigore della L.R. del 21 novembre 2007, n. 37, salva la verifica degli interessi e dei diritti maturati, e procedere al conferimento delle reti e del servizio al soggetto gestore del diverso ATO in cui sono entrati a far parte a seguito della perimetrazione di cui alla citata legge regionale;
- che fino alla conclusione ed esecuzione degli accordi di cui ai precedenti punti, il soggetto gestore, che attualmente detiene le reti e gestisce il servizio idrico per conto dei Comuni entrati a far parte di un ATO diverso rispetto a quello cui appartenevano prima della nuova perimetrazione, dovrà continuare a farsi carico degli obblighi e degli impegni presi nei riguardi del Comune, garantendo la continuità e la regolarità del servizio idrico;
- di demandare al Dirigente del Servizio Idrico Integrato il compito di trasmettere la presente deliberazione agli Enti d'Ambito, ai Soggetti Gestori e all'Ufficio *BURA*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.09.2008, n. 858:

Proroga delle concessioni tra gli Enti d'Ambito ed i soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28/08/2006 n. 979 "Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 – Approvazione schema convenzione tipo e relativo disciplinare tra l'Autorità d'Ambito Territoriale ed il Gestore per la gestione del Servizio Idrico Integrato";

Vista la L.R. 21 novembre 2007 n. 37 "Riforma del Servizio Idrico Integrato nella Regione Abruzzo" con la quale la Regione ha provveduto alla riduzione degli Enti d'ambito da 6 a 4 ed ha attivato la gestione commissariale degli A.T.O.;

Visto che l'art. 2, comma 38, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) prevede che le Regioni, nell'esercizio delle rispettive prerogative costituzionali in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti, fatte salve le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in ottemperanza agli obblighi comunitari, procedono entro il 1° luglio 2008, fatti salvi gli affidamenti e le convenzioni in essere, alla ridefinizione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei medesimi servizi secondo i principi dell'efficienza e della riduzione della spesa ...omissis..., quali indirizzi di coordinamento della finanza pubblica;

Visto che l'art. 2, comma 38, lett. a), in particolare, prevede, in sede di delimitazione degli ambiti secondo i criteri e i principi di cui agli

articoli 147 e 200 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la valutazione prioritaria dei territori provinciali quali ambiti territoriali ottimali ai fini dell'attribuzione delle funzioni in materia di rifiuti alle province e delle funzioni in materia di servizio idrico integrato di norma alla provincia corrispondente ovvero, in caso di bacini di dimensioni più ampie del territorio provinciale, alle regioni o alle province interessate, sulla base di appositi accordi; in alternativa, l'attribuzione delle medesime funzioni ad una delle forme associative tra comuni di cui agli articoli 30 e seguenti del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, composte da sindaci o loro delegati che vi partecipano senza percepire alcun compenso;

Visto in particolare l'art. 1, comma 12, della LR n. 37 del 21 novembre 2007 che prevede: "Per assicurare la continuità del servizio idrico le convenzioni tra gli Enti d'Ambito ed i soggetti gestori sono prorogate di sei mesi a far data dall'approvazione della presente legge";

Visto che il termine di cui al precedente punto è scaduto lo scorso 22 giugno 2008 e che pertanto è necessario garantire la continuità del servizio fino al momento in cui si provvederà ad i nuovi affidamenti ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

Visto che l'art. 23 bis, comma 8, del DL 25 giugno 2008 n. 112 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, convertito con L. 133/2008, prevede che le concessioni relative al servizio idrico integrato rilasciate con procedure diverse dall'evidenza pubblica cessano comunque entro e non oltre la data del 31 dicembre 2010, senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante;

Visto che l'art. 23 bis comma 9 prevede che i soggetti affidatari dei servizi pubblici di rilevanza economica senza ricorrere a procedure

competitive ad evidenza pubblica non possano acquisire la gestione di servizi ulteriori ovvero in ambiti territoriali diversi né svolgere servizi e attività per altri enti pubblici e privati, né direttamente né tramite loro controllanti o altre società che siano da essi controllati o partecipati, anche in forma indiretta, né partecipando a gare;

Visto che l'art. 113, comma 5, lett. c) del dlgs 267/2000 prevede che l'erogazione del servizio avviene secondo le discipline di settore e nel rispetto della normativa dell'Unione europea, con conferimento della titolarità del servizio a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano;

Considerato che attualmente in tutti gli ATO, in via di riforma, si è proceduto all'affidamento diretto del servizio idrico integrato a società a capitale interamente pubblico, senza ricorrere a procedure di evidenza pubblica;

Considerato che ai fini del "controllo analogo" su una società, la partecipazione pubblica totalitaria è necessaria ma non sufficiente, essendo necessari maggiori strumenti di controllo da parte dell'ente pubblico rispetto a quelli previsti dal diritto civile (Consiglio di Stato Ad. plen. 3 marzo 2008 n. 1);

Considerato che perché si configuri il controllo analogo tra l'Ente affidatario del servizio idrico integrato ed il soggetto gestore del servizio:

- lo statuto della società non deve consentire che alcuna quota del capitale sociale, anche minoritaria, possa essere alienata a soggetti privati (Cons. Stato, sez. V, 30 agosto 2006, n. 5072);
- il consiglio di amministrazione della società

non deve avere rilevanti poteri gestionali e all'ente pubblico controllante deve essere consentito esercitare poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale (Cons. Stato, sez. VI, 3 aprile 2007, n. 1514);

- l'impresa non deve avere acquisito una vocazione commerciale che rende precario il controllo dell'ente pubblico e che risulterebbe, tra l'altro: dall'ampliamento dell'oggetto sociale; dall'apertura obbligatoria della società, a breve termine, ad altri capitali; dall'espansione territoriale dell'attività della società a tutta l'Italia e all'estero (C. giust. CE: 10 novembre 2005, C-29/04, Mödling o Commissione c. Austria; 13 ottobre 2005, C-458/03, Parking Brixen);
- le decisioni più importanti devono essere sottoposte al vaglio preventivo dell'ente affidante (Cons. Stato, sez. V, 8 gennaio 2007, n. 5);

Considerato che il requisito del controllo analogo deve essere verificato in concreto - Cons. Stato, sez. V, 30 agosto 2006, n. 5072 - e che gli attuali statuti delle società affidatarie del servizio idrico integrato non consentono all'Ente d'Ambito di esercitare il controllo analogo previsto per legge nel caso di affidamento diretto del Servizio;

Visto che l'art. 14, comma 1, della LR n. 2 del 13 gennaio 2007 prevede che con la costituzione ed insediamento dell'Ente d'Ambito, gli enti locali associati cessano l'esercizio delle funzioni individuali attinenti i propri servizi idrici per esercitarle in forma associata;

Preso atto dell'inchiesta attualmente in corso da parte dell'Autorità di vigilanza per i Lavori pubblici per la verifica della regolarità degli affidamenti diretti ed in particolare con riguardo alla ricorrenza del controllo analogo tra ente affidatario del SII (Ente d'Ambito) e soggetto gestore;

Preso atto del mancato aggiornamento da parte di tutti gli Enti d'Ambito dei Piani d'ambito approvati con Delibera Assembleare n. 3 del 01/02/2002 dell'ATO n. 1 Aquilano, Delibera Assembleare n. 9 del 23/09/2002 dell'ATO n. 2 Marsicano, Delibera Assembleare n. 16 del 30/12/2002 dell'ATO n. 3 Peligno Alto Sangro, Delibera Assembleare n. 13 del 08/04/2002 dell'ATO n. 4 Pescara, Delibera Assembleare n. 7 del 12/06/2002 dell'ATO n. 5 Teramano, Delibera Assembleare n. 9 del 18/12/2002 dell'ATO n. 6 Chietino;

Preso atto del mancato aggiornamento annuale del programma degli interventi e del piano tecnico – finanziario come previsto dall'art. 9 della LR 2/97;

Considerato il mancato aggiornamento da parte di tutti gli Enti d'Ambito, fatta eccezione per gli Enti d'Ambito n. 2 Marsicano e n. 3 Peligno Alto Sangro, della convenzione tra Ente d'Ambito ed il soggetto gestore secondo lo schema di Convenzione Tipo, allegato alla L.R. n. 2 del 13 gennaio 1997, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 979 del 28 agosto 2006;

Preso atto che in alcuni ATO le convenzioni, che regolano i rapporti tra Ente affidatario e soggetto gestore, al momento della stipula avevano carattere provvisorio ed una durata non in linea con il piano di investimenti definito con il Piano d'Ambito e non si è finora provveduto ad adeguarle al Piano:

ATO	Gestore	Convezione	Sottoscritta	Durata
1 Aquilano	Gran Sasso Acque SpA	Delibera dell'Ente d'Ambito n. 27 del 23.06.2003 di approvazione Convenzione	26.06.2003	Fino al 31.12.2005
2 Marsicano	CAM SpA	Contratto di concessione del 23.01.2004	23.01.2004	Fino al 31.12.2008
3 Peligno Alto Sangro	SACA SpA	Convenzione del 11.10.07	11.10.2007	20 anni
4 Pescara	ACA SpA	Contratto di servizio del 14.05.2003	30.06.2003	5 anni
5 Teramano	Ruzzo Servizi SpA	Convenzione del 23.12.2003	23.12.03	20 anni
6 Chietino	SASI SpA	Delibera dell'Ente d'Ambito di affidamento n. 12 del 18.12.2002	31.12.2002	3 anni dal 1.01.2003

Ritenuto opportuno assicurare la continuità del servizio idrico, le concessioni tra gli Enti d'Ambito ed i soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato sono prorogate fino al 31 dicembre 2010;

Considerato che il presente provvedimento è da ritenersi urgente ed indifferibile in quanto fornisce direttive ai soggetti affidatari del SII ed agli Enti d'Ambito relativamente all'aggiornamento e proroga delle convenzioni di affidamento del S.I.I., all'aggiornamento dei Piani

d'Ambito ed all'adeguamento degli statuti delle società affidatarie in house del S.I.I. al controllo analogo;

Dato Atto della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. n. 77/99;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa di fornire le seguenti direttive, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 14 settembre 1999 n. 77 ai soggetti affidatari del Servizio Idrico Integrato ed agli Enti d'Ambito:

- di procedere all'aggiornamento dei Piani d'Ambito attraverso l'organizzazione di tavoli tecnici che garantiscano il confronto e la partecipazione delle parti i cui lavori dovranno essere avviati non oltre 30 giorni dall'approvazione della presente delibera e concludersi entro 6 mesi dall'avvio dei tavoli tecnici;
- di procedere, non oltre un anno dalla approvazione della presente delibera, all'aggiornamento della convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato, di cui all'art. 15 della LR. n. 2 del 13 gennaio 1997, secondo lo schema tipo approvato con delibera della Giunta Regionale n. 979 del 28 agosto 2006, in linea con la proroga della concessione fino al 31 dicembre 2010;
- di procedere all'adeguamento da parte delle società affidatarie in house del Servizio Idrico Integrato dei propri statuti societari al fine di consentire un effettivo controllo analogo da parte dell'Ente d'Ambito attraverso la previsione:
 - dell'obbligo di trasmissione, da parte della società affidataria, dei documenti di programmazione e del piano industriale, al fine di consentire la preventiva approvazione degli stessi da parte dell'Ente d'Ambito;
 - della facoltà, da parte dell'Ente d'Ambito concedente, di modificare gli schemi tipo di contratto di servizio e di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati anche sotto il profilo della efficacia, efficienza ed economicità;
 - dell'approvazione, da parte dell'Ente d'Ambito concedente, delle deliberazio-

ni societarie di amministrazione straordinaria e degli atti fondamentali della gestione quali:

- il bilancio, preventivo e consuntivo,
- la relazione programmatica,
- l'organigramma,
- il piano degli investimenti,
- il piano di sviluppo industriale,
- della nomina e revoca, da parte dell'Ente d'Ambito controllante, di componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della società;
- dell'esercizio di poteri sostitutivi ed ispettivi diretti e concreti, da parte dell'Ente d'Ambito controllante;
- nell'esercizio di poteri inibitivi di iniziative o decisioni che si pongano in contrasto con gli interessi dell'Ente d'Ambito controllante;
- nella facoltà di convocare l'assemblea ed il consiglio di amministrazione del soggetto affidatario e di proporre argomenti da portare all'ordine del giorno dei due organi societari.
- di demandare al Dirigente del Servizio Idrico Integrato gli adempimenti connessi alla comunicazione agli Enti d'Ambito e alla pubblicazione sul *BURA* della presente deliberazione.

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 30.09.2008, n. 120:

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione "FEDERICO BRINI" con sede in Pescara.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile;

Visto il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

Visto, in particolare, l'art. 7 del citato D.P.R. 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del D.P.R. 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione;

Vista la L.R. 3/3/2005 n. 13 "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell'art. 14 DPR. 24/7/1977 n. 616. Abrogazione della L.R. 6/1991", che disciplina le funzioni amministrative in materia, ai sensi della quale si è svolto l'iter procedimentale finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione "FEDERICO BRINI", con sede in Pescara;

Vista l'istanza del 30/4/2008 presentata dal Presidente e legale rappresentante della Fondazione "FEDERICO BRINI", con sede in Pescara, Via Lungaterno Sud, 76, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche della Regione Abruzzo;

Visto l'Atto Costitutivo del 27 dicembre 2007, rep. n. 98441, racc. n. 17604, a rogito della dott.ssa Erminia Amicarelli, Notaio in Pescara e lo Statuto, allegato "G" del medesimo atto;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 13/2005, l'esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l'acquisizione dei pareri necessari, ai fini di una compiuta valutazione dei vari aspetti interessati dal procedimento finalizzato al

riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione "FEDERICO BRINI", con sede in Pescara, si sono realizzati per il tramite di due Conferenze di Servizi, tenutesi rispettivamente in data 8/7/2008 e 23/9/2008;

Accertata, sulla base dello Statuto della Fondazione e della documentazione allo stesso allegata, la competenza regionale a pronunciarsi sull'istanza poiché le finalità della Fondazione rientrano tra le materie elencate nel D.P.R. 616/77 e la sua attività si esaurisce nell'ambito del territorio regionale;

Rilevati l'interesse sociale e la valenza delle finalità della Fondazione, quale quella di promuovere i valori della sinistra italiana ed europea;

Verificata la conformità dello Statuto alle vigenti disposizioni;

Accertato che sussistono le circostanze di fatto e di diritto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione "FEDERICO BRINI", con sede in Pescara e per l'iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo;

Ritenuto che il presente atto è di ordinaria amministrazione;

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere il riconoscimento della personalità giuridica di natura privata alla Fondazione "FEDERICO BRINI", con sede in Pescara, Via Lungaterno Sud, 76;
- di iscrivere la predetta Fondazione nel

Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila, lì 30 Settembre 2008

IL VICE PRESIDENTE
Enrico Paolini

Segue allegato

-----Allegato "G" ad atto-----

-----Notaio AMICARELLI-----

-----Raccolta n. 17604-----

-----**STATUTO DELLA FONDAZIONE**-----

-----**Art. 1 Costituzione e denominazione**-----

1.1 Con la denominazione di "FEDERICO BRINI" è costituita in Pescara via Lungaterno Sud n.76 una Fondazione.-----

1.2 La Fondazione non ha scopo di lucro.-----

1.3 La Fondazione opera nell'ambito del territorio della Regione Abruzzo.-----

-----**Art. 2 Finalità della Fondazione**-----

2.1. La Fondazione ha come finalità la promozione dei valori della sinistra italiana ed europea.-----

2.2. la Fondazione nel perseguimento dei suoi scopi istituzionali:-----

a) intraprende iniziative volte a promuovere il pensiero, la cultura e l'azione politica della sinistra italiana ed europea;-----

b) favorisce l'incontro tra tutti coloro che possano fornire supporto di idee ed ogni altro contributo e sostegno alle attività della Fondazione;-----

c) promuove attività tese a conservare, incrementare e valorizzare i beni, il patrimonio immobiliare e mobiliare della sinistra italiana;-----

d) può promuovere, progettare ed organizzare, anche su commessa o sulla base di appositi finanziamenti, attività formative, corsi, convegni e seminari nelle discipline di sua competenza, sia in via diretta sia a mezzo di enti, strutture e organismi pubblici o privati ai quali può aderire,-----

e) può promuovere pubblicazioni ed iniziative editoriali di qualsiasi tipo e natura attinenti lo scopo della Fondazione;-----

f) promuove la raccolta di fondi e la richiesta di contributi, pubblici e privati, da destinare agli scopi della Fondazione.-----

2.3 La fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse strumentali, connesse od accessorie.-----

-----**Art. 3 attività strumentali, accessorie e connesse**-----

1. 3.1 Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro:-----

a) stipulare tutti gli atti o i contratti, tra cui, senza esclusione di altri, mutui, finanziamenti di qualsivoglia natura e tipologia, anche atipica, compravendita di proprietà mobiliari ed immobiliari, acquisti di diritti reali su beni immobili, convenzioni di qualsiasi genere con enti pubblici o privati, che siano considerati necessari e/o utili per il raggiungimento dei suoi scopi;-----

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria, o comunque posseduti;-----

c) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività di propria competenza;-----

d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, alla promozione del dibattito politico e dello sviluppo culturale e civile della società;-----

e) costituire, ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale rispetto al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone e/o di capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo.-----

-----**Art. 4 patrimonio e proventi**-----

4.1. Il Patrimonio della Fondazione è costituito:-----

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro, beni immobili ed immobili, effettuati dal Fondatore.-----



- Da elargizioni fatte da altri enti, pubblici e privati, o da donazioni o disposizioni testamentarie fatte da persone fisiche, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- Dai beni, mobili ed immobili, che sono pervenuti e/o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- Dalle somme delle rendite non utilizzate e dai proventi delle attività proprie che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;
- Dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;
- Da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Art. 5 Fondo di gestione

- 5.1. Il fondo di gestione, per l'adempimento dei compiti della Fondazione è costituito: dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima, che non siano espressamente destinate al patrimonio;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie o elargizioni che provengano alla Fondazione da enti o privati interessati ai suoi fini, che non siano espressamente destinate al patrimonio;
 - dai contributi da chiunque provenienti e destinati all'attività della Fondazione o finalizzate a specifiche iniziative;
 - dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse e da ogni altra entrata di qualsivoglia tipologia e natura, che non siano espressamente destinate al patrimonio.

5.2 le rendite e le risorse dalla fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

5.3 Non sarà disposta -sotto qualsiasi forma - la distribuzione degli utili.

Art. 6 Fondatore

6.1. Fondatori sono:

- a) L'Unione Regionale Abruzzo dei Democratici di Sinistra;
- b) La Federazione Provinciale di Chieti dei Democratici di Sinistra;
- c) La Federazione Provinciale di L'Aquila dei Democratici di Sinistra;
- d) La Federazione Provinciale di Teramo dei Democratici di Sinistra;
- e) La Federazione Provinciale di Pescara dei Democratici di Sinistra;
- f) La Federazione Marsicana dei Democratici di Sinistra.

Art. 7 Organi

7.1 Sono organi della Fondazione:

- a. il Consiglio di indirizzo;
- b. il Presidente del Consiglio di Indirizzo;
- c. il Consiglio di Amministrazione;
- d. il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- e. il Collegio dei Revisori di Conti;
- f. il Comitato scientifico;
- g. il Direttore generale.

Art. 8 Il Consiglio di indirizzo

8.1. Il Consiglio di indirizzo svolge compiti di programmazione, indirizzo ed individuazione degli obiettivi fondamentali delle attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi statuari.

8.2. Ne fanno parte, per espressa volontà del fondatore, che all'uopo li nomina a vita:

- DI PIETRO GIOVANNI nato a Teramo il 18 ottobre 1947 residente in Teramo

via Mario Capuani n.85, cf. DPT GNN 47R18 L103H;-----
 - D' AMICO GIOVANNI nato a Morino (AQ) il 24 giugno 1957 residente in Morino (AQ) via Tufella, cf. DMC GNN 57H24 F732L;-----
 - MARIOTTI ARNALDO nato a Cappelle sul Tavo (PE) il giorno 8 febbraio 1947 residente in San Salvo (CH) via Alcide De Gasperi n.9, cf. MRT RLD 47B08 B681C;-----
 - BAFILE EMIDIO nato a Chieti il 20 agosto 1940 residente in L'Aquila via Canatessa n.27, cf. BFL MDE 40M20 C632J;-----
 - D' AGOSTINO ERNINO nato a Caracas (Venezuela) il 6 ottobre 1960 residente in Teramo viale Crispi n. 118, cf. DGS RNN 60R06 Z614H.-----
 - IOVANNITTI BERNARDINO ALVARO nato a Paganica (AQ) il 20 agosto 1933 residente in Paganica (AQ) via San Vincenzo n.22, cf. VNN BRN 33M20 A345G; il quale viene nominato Presidente;-----
 - BIAGI BRUNO nato a Sulmona (AQ) il 10 febbraio 1952 residente in Pescara via Monte Faito n.50, cf. BGI BRN 52B10 I804W; il quale viene nominato Vice-Presidente.-----



8.3. In caso di morte, incapacità, dimissioni o di cessazione per qualsiasi causa dalla carica di una delle persone di cui al punto 8.2. gli altri Consiglieri di Indirizzo con la maggioranza dei $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei Consiglieri in carica procederanno alla cooptazione di un nuovo consigliere di indirizzo che, resterà a sua volta in carica a vita.-----

8.4. l'esclusione di un Consigliere di indirizzo può essere deliberata dal Consiglio di Indirizzo con il voto unanime di tutti gli altri Consiglieri in carica. L'esclusione sarà validamente operante a far tempo dalla data della delibera e non necessiterà di motivazione alcuna.-----

8.5. il Consiglio di indirizzo ha il compito di:-----

- a) eleggere, ogni tre esercizi, i membri del Consiglio di Amministrazione, dopo averne fissato il numero e determinato gli eventuali compensi;-----
- b) nominare il Presidente del Consiglio di Indirizzo;-----
- c) nominare i membri del Collegio dei revisori dei Conti e determinarne eventuali compensi nei limiti stabiliti dall'Art. 18;-----
- d) deliberare lo scioglimento della fondazione e la devoluzione del patrimonio;-----
- e) deliberare le modifiche dello Statuto della Fondazione;-----
- f) approvare il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo entrambi predisposti dal Consiglio di Amministrazione. Il bilancio preventivo comprende, tra l'altro, la relazione programmatica del Presidente del Consiglio di Amministrazione sull'attività futura della Fondazione relativo all'esercizio finanziario cui il bilancio stesso si riferisce e che decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;-----
- g) Approvare l'organigramma predisposto dal Consiglio di Amministrazione;-----
- h) Autorizzare il Consiglio di Amministrazione alla vendita e all'acquisto di beni immobili e/o di partecipazioni societarie, nonché alla contrazione di mutui e/o finanziamenti di valore eccedente € 500.000,00. L'alienazione di beni conferiti nella fase di costituzione della Fondazione è possibile solo a condizione che vi sia il consenso del componente il Consiglio di Indirizzo che rappresenta la organizzazione territoriale da cui il bene stesso proviene.-----

8.6. Le riunioni del Consiglio di Indirizzo sono tenute almeno una volta all'anno, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità o ad istanza di almeno due dei membri, nel luogo di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione.-----

8.7. Il Consiglio di Indirizzo è convocato dal Presidente del Consiglio di indirizzo mediante lettera raccomandata o fax o altro mezzo equipollente, da recapitarsi a

ciascun componente almeno otto giorni di calendario prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunata. In casi di urgenza, la convocazione avviene con telegramma o telefax, inviato con tre giorni di preavviso.

8.8. Il Consiglio di Indirizzo delibera a maggioranza dei suoi componenti salvo che per le deliberazioni di modifiche statutarie per le quali è necessaria la maggioranza dei 4/5.

8.9. Delle adunanze del Consiglio di Indirizzo è redatto apposito verbale, firmato dal presidente o, in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente e dal Segretario, di volta in volta nominato a maggioranza tra gli intervenuti.

Art. 9 il Presidente del Consiglio di Indirizzo

9.1. Il Presidente del Consiglio di Indirizzo è designato, fatto salvo per il primo mandato per il quale è nominato dal Fondatore, dal Consiglio di Indirizzo fra i suoi membri e lo presiede.

9.2. Il Presidente del Consiglio di Indirizzo, inoltre:

a) redige annualmente una relazione sull'attività della fondazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo e da comunicare al Consiglio di Amministrazione;

b) cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;

c) cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi.

Art. 10 Il Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo

10.1. Il Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo è designato dal Presidente e sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Art. 11 Il Consiglio di Amministrazione

11.1. Il Consiglio di Amministrazione è composto, secondo quanto fissato dal Consiglio di Indirizzo, da tre a sette membri, compreso il Presidente e il Vice Presidente.

I componenti del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dal Consiglio di Indirizzo. I componenti del Consiglio di Indirizzo non possono essere nominati componenti del Consiglio di Amministrazione.

11.2. I Consiglieri di Amministrazione restano in carica tre esercizi, salvo revoca anche non motivata da parte del Consiglio di Indirizzo, e possono essere riconfermati, dopo la scadenza del mandato una sola volta.

11.3. In caso di morte, incapacità, dimissioni o di cessazione per qualsiasi causa di un membro del Consiglio di indirizzo, procederà alla sua sostituzione. Il nuovo membro resta in carica quanto avrebbe dovuto rimanervi il suo predecessore.

11.4. Il consiglio di Amministrazione, salvo quanto riservato al Consiglio di Indirizzo ha l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare:

a) approva la relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sull'attività della Fondazione e sulle linee generali del suo sviluppo, anche tenendo conto della relazione del Presidente del Consiglio di Indirizzo;

b) nomina il Direttore generale ai sensi dell'art. 16 del presente Statuto;

c) predispone il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo;

d) approva il Regolamento della Fondazione;

e) delibera sui contratti da stipulare nell'interesse della Fondazione e sulle liti attive e passive, delegano il Presidente del Consiglio di Amministrazione all'esercizio dei relativi adempimenti;

- f) delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, delegando il Presidente all'esercizio dei relativi adempimenti;-----
- g) predisporre e attua i programmi di lavoro e di intervento della Fondazione, secondo le direttive del Consiglio di Indirizzo;-----
- h) delibera sulla destinazione delle somme e dei beni non apportati al patrimonio della Fondazione;-----
- i) individua i dipartimenti operativi della Fondazione e procede alla nomina dei responsabili;-----
- l) determina il numero dei componenti del Comitato Scientifico e li nomina.-----
- m) Delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione e altri Enti o privati, fissandone le condizioni;-----
- n) Delibera su contributi, sovvenzioni e collaborazioni da dare alle iniziative di altri enti e/o associazioni di qualsivoglia tipologia, che corrispondano ai fini perseguiti dalla Fondazione.-----
- o) Delibera all'occorrenza, la Costituzione di Commissioni consultive;-----
- p) Svolge ogni ulteriore compito ad esso attribuito dal presente Statuto.-----

11.5. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, conferire speciali incarichi ai singoli Consiglieri, anche con facoltà di sub delega, fissandone le attribuzioni e i limiti.-----

ART. 12 Convocazione e deliberazioni del Consiglio

12.1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità per dar luogo alle deliberazioni previste dal presente Statuto, ma comunque almeno due volte all'anno per la predisposizione e l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo. Il Consiglio di Amministrazione deve, altresì, essere convocato ogni qual volta ne faccia richiesta almeno un terzo dei consiglieri in carica.

12.2. La convocazione del Consiglio di Amministrazione deve essere fatta con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, spedita con almeno sei giorni di preavviso, ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma e telefax, inviato con almeno due giorni di preavviso.-----

L'avviso di convocazione deve contenere l'Ordine del Giorno della adunanza, il luogo e l'ora.-----

12.3. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce sotto la presidenza del Presidente, o del vice Presidente, e designa un Segretario anche al di fuori dei suoi componenti.-----

12.4. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica. E' ammessa la possibilità di intervento a distanza mediante l'utilizzo di collegamento audio o video, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento.-----

12.5. le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni constano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, steso su apposito libro.-----

Art. 13 Presidente del Consiglio di Amministrazione

13.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, se non nominato dal Consiglio di Indirizzo, è designato dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti e lo presiede.-----

13.2. Vi è incompatibilità tra la carica di Presidente del Consiglio di Indirizzo e di Presidente del Consiglio di Amministrazione.-----

13.3. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale



della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, firma gli atti, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri che il Consiglio di Amministrazione gli delega in via generale o per singoli atti.

13.4. Il Presidente inoltre:

a) redige annualmente, in occasione della predisposizione del bilancio preventivo da parte del Consiglio di Amministrazione e sulla scorta della relazione relativa all'esercizio precedente redatta dal Presidente del Consiglio di Indirizzo, una relazione programmatica sull'attività futura della Fondazione e sulle linee generali. La relazione sarà parte integrante del bilancio stesso.

b) cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione;

c) in casi di urgenza, può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella sua prima riunione;

d) esercita tutte le altre funzioni previste dallo Statuto.

Art. 14 Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

14.1. Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione è designato dal Presidente e sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Art. 15 Il Collegio dei Revisori dei Conti

15.1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio di Indirizzo tra professori universitari di ruolo di materie giuridiche ed economiche, tra gli iscritti all'albo dei Revisori Ufficiali dei Conti, tra dottori commercialisti o avvocati con almeno cinque anni di iscrizione al rispettivo albo professionale. Al Consiglio di Indirizzo spetta anche la designazione del Presidente, scelto tra le persone iscritte nell'elenco dei revisori contabili da almeno cinque anni.

15.2. Il Collegio dei Revisori dei Conti vigila sulla questione finanziaria della Fondazione ed esercita il controllo contabile.

15.3. Il Collegio dei Revisori dei Conti resta in carica tre esercizi, ed i suoi componenti possono essere confermati una sola volta.

15.4. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti possono assistere alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

15.5. La carica del Revisore è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nonché con ogni altro incarico conferito dalla Fondazione medesima.

Art. 16 Il Comitato Scientifico

16.1. Il Consiglio di Amministrazione potrà costituire un Comitato Scientifico determinandone il numero dei componenti e le funzioni.

16.2. Il comitato Scientifico resterà in carica per cinque anni;

16.3. Il Comitato Scientifico avrà il compito di sviluppare progetti di studio, potrà inoltre svolgere attività consultiva al Consiglio di Amministrazione ed al suo Presidente su specifici temi.

16.4. Il Presidente della Fondazione ed i componenti del Consiglio di Amministrazione possono partecipare ai lavori del Comitato Scientifico.

Art. 17 il Direttore Generale

17.1. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente può nominare un Direttore Generale determinandone le competenze e le relative deleghe operative.

17.2. Il Direttore, se nominato, partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 18 Commissioni Consultive

18.1. Il Consiglio di Amministrazione, qualora lo ritenga utile, può costituire ed avvalersi, determinandone composizione, compiti e durata, di Commissioni Consultive che svolgano funzioni istruttorie, preparatorie, di coordinamento e supporto tecnico, organizzativo o operativo a determinate attività del Consiglio stesso.-----

Art. 19 Emolumenti-----

19.1. Non sono previsti emolumenti per i componenti il Consiglio di Indirizzo, salvo il rimborso delle spese vive sostenute e documentate. Per i componenti il Consiglio di Amministrazione potranno essere previsti eventuali compensi da parte del Consiglio di Indirizzo. In ogni caso anche per i componenti il Consiglio di Amministrazione sono previsti rimborsi delle spese vive sostenute e documentate.-----
Per i componenti l'Organo di controllo potrà essere previsto un compenso non superiore ai minimi previsti dalle vigenti disposizioni normative.-----

Art. 20 Esercizio - Scritture Contabili - Bilancio-----

20.1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il primo gennaio e chiude al trentuno dicembre di ogni anno.-----

20.2. La Fondazione è tenuta ad adottare e redigere scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con completezza ed analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione ed in particolare alla tenuta dei libri giornale ed inventari in conformità di quanto disposto dagli articoli 2216 e 2217 del Codice Civile.-----

20.3. Il bilancio di esercizio della Fondazione dovrà essere redatto entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale e rappresentare adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.-----

Art. 21 Norma finale e devoluzione del patrimonio-----

21.1. la Fondazione è sciolta e posta in liquidazione, con deliberazione del Consiglio di Indirizzo con la maggioranza di 4/5 dei suoi componenti.-----

21.2. Per l'esecuzione della liquidazione il Consiglio di Indirizzo nomina uno o più liquidatori. I beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione saranno devoluti con deliberazione del Consiglio di Indirizzo a sostegno delle iniziative politiche e delle attività intraprese dalla sinistra italiana e dai partiti politici, enti e associazioni che la compongono.-----

Art. 22 Rinvio-----

22.1. Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le vigenti disposizioni di legge.-----

F.to Camillo La Barba-----

F.to Lombi Flaminio-----

F.to Gilberto Rapino-----

F.to Emidio Bafile-----

F.to Giovanni D'Amico-----

F.to Emilio Marzetti-----

F.to Giovanni Di Pietro-----

F.to Arnaldo Mariotti-----

F.to Iovannitti Bernardino Alvaro-----

F.to Bruno Biagi-----

F.to Ernino D'Agostino-----

F.to Di Pietro Giorgio-----

F.to Emma Granata-----

F.to Erminia Amicarelli Notaio-----



DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTRROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

AUTORIZZAZIONE 29.09.2008, n. 59/54:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – “Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale” – Voltura Autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 15/54 del 30.10.2007, dalla Soc. Agricola Serizoo alla Soc. Abruzzo Riproduttori, per l'impianto ubicato in comune di Bellante (TE). **DITTA:** Soc. Agricola Serizoo s.r.l. – ora Soc. Abruzzo Riproduttori Sede impianto: Bellante (TE) – Via Chiareto Attività svolta: allevamento intensivo pollame Codice IPPC: 6.6 a) – impianti per l'allevamento intensivo del pollame con più di 40.000 posti pollame.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

DI VOLTURARE

l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 15/54 del 30.10.2007 dalla Società Agricola Serizoo intestataria della medesima, alla **Società Abruzzo Riproduttori** con sede legale in Castellalto (TE), loc. Case Molino, via Bacchelli per l'impianto di allevamento intensivo di pollame ubicato in comune di Bellante (TE);

Art. 2

di confermare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione avente valore di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 15/54 del 30.10.2007;

Omissis

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 29.09.2008, n. DL/91:

Ulteriore adeguamento delle disposizioni di cui alle determinazioni direttoriali n. DL/44 del 01/04/2008, DL/60 del 28/05/2008 e DL/62 del 30/05/2008.

IL DIRETTORE REGIONALE
(in qualità di Autorità di Gestione
del POR Ob. 3 2000/2006)

Viste

- la propria determinazione n. DL/44 del 1° aprile 2008 concernente: “Disposizioni per la chiusura del POR Abruzzo Ob. 3 2000-2006”;
- la propria determinazione n. DL/60 del 28 maggio 2008 concernente “Adeguamento delle disposizioni di cui alla determinazione direttoriale n. DL/44 del 1° aprile 2008”;
- la propria determinazione n. DL/62 del 30 maggio 2008 concernente: “Ulteriore adeguamento delle disposizioni di cui alla determinazione direttoriale n. DL/44 del 1° aprile 2008 - parziale modifica della Determinazione direttoriale DL/60 del 28 maggio 2008”

tenuto conto che la richiamata determinazione DL/44-2008 ha disposto la sospensione dell'applicabilità di tutti i dispositivi contem-

plati dagli strumenti di attuazione del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 che stabilivano la facoltà di presentare rendiconti comprensivi di spese non quietanzate, producendo a tal fine apposite fidejussioni; conseguentemente all'atto di presentazione del rendiconto tutte le spese devono essere quietanzate;

dato atto che diversi Organismi hanno segnalato difficoltà contingenti di accesso al credito non imputabili ad essi e comunque risolvibili in breve tempo;

ritenuto, conseguentemente, di modificare parzialmente le disposizioni di cui alle predette determinazioni fissando al **15 ottobre 2008** il termine ultimo di scadenza per la presentazione dei rendiconti relativi ad interventi ante Piano 2006, onde rendere possibile per gli attuatori sostenere gli oneri derivanti dal rispetto delle citate disposizioni in merito alla quietanza delle spese sostenute;

dato atto che il presente provvedimento riveste natura di indifferibilità e urgenza approssimandosi il termine di conclusione del POR 2000/2006.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. Di stabilire al **15 ottobre 2008** il termine ultimo di scadenza per la presentazione dei rendiconti relativi ad interventi ante Piano 2006.
2. Di confermare, per quanto non puntualmente modificato con la presente, le disposizioni dettate con le determinazioni direttoriali n. DL/44 del 01/04/2008, DL/60 del 28/05/2008 e DL/62 del 30/05/2008.
3. Di disporre la trasmissione del presente Provvedimento ai Servizi della Direzione, per quanto di competenza di ciascuno, ivi compresa la immediata trasmissione di esso ai soggetti Attuatori degli interventi di rispettiva pertinenza a mezzo raccomandata

postale A/R.

4. Di disporre altresì la pubblicazione immediata ed integrale del presente atto nel *BU-RA* e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it>;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL POR ABRUZZO OB. 3 – 2000/2006
IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Antonio Di Paolo

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
AGRICOLTURA CHIETI

DETERMINAZIONE 30.09.2008, n. DH9/84:
**Reg. (Ce) n. 1257/99 – PSR 2000/2006
Abruzzo – Misura “A” – 1° e 2° Triennio –
Applicazione disposizioni transitorie del Reg.
(CE) n. 1320/2006 per il completamento dei
programmi della Misura “A” del PSR
2000/2006. Domanda n. 04156591952 del
27/01/2004 Opere: Rimessa agricola e acqui-
sto di macchine e attrezzi. Ditta: BASCELLI
LEONTINO DINO Settore Produttivo VI-
TICOLTURA Liquidazione contributo in
conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di disporre la liquidazione del contributo in conto capitale di €71.759,50 in favore della ditta: Bascelli Leontino Dino nato il 18/08/1959 in Comune di Chieti - Prov. CH e residente in Via Madonna Del Freddo - Comune di Chieti - Prov. CH - codice fiscale BSCLTN59M18C632Q; part. IVA 00791240690 con accredito sul conto cor-

rente della banca BNL agenzia/filiale di CHIETI Cod. IBAN IT39Z0100515500000000004493;

- di stabilire che, qualora la Ditta Bascelli Leontino Dino di Chieti non presenti il certificato di agibilità richiesto, si procederà al recupero della somma liquidata;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da trasmettere all'AGEA;
- di inviare il presente atto al Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 6 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Rino Di Felice

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
*SERVIZIO ATTIVITA'
ESTRATTIVE E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 29.09.2008, n. DI3/52:

**Cava di ghiaia in località "S. Maria dei Fieni" del Comune di Montediorisio (CH)
Ditta: EUROSCAVI di Sciascia Daniele (CH). Autorizzazione apertura cava.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e

che qui si intendono integralmente riportate;

La ditta **EUROSCAVI DI SCIASCIA DANIELE** nel prosieguo semplicemente Ditta, con sede legale in C/da Reliscia, 61 Scerni (CH), è autorizzata all'apertura della cava di ghiaia sita in località "Santa Maria dei Fieni" del Comune di Montediorisio (CH) individuata in Catasto al Foglio di mappa n. 9 particelle nn. 100-101-102-103-163-164-165 (tutte parte), alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

La ditta è obbligata ad osservare le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati dal Responsabile del Procedimento.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti ai vertici dell'area assegnata.

Art. 3

L'autorizzazione è valida per anni 5 (cinque), dalla data di notifica del presente provvedimento e l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro novanta giorni dalla predetta data. Per giustificati motivi possono essere concessi fino ad ulteriori novanta giorni di proroga. La denuncia di inizio lavori completa di idonea documentazione, attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.L.gs. n. 624/1996, deve essere presentata, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/1959, al Servizio Attività Estrattive e Minerarie. Qualora, entro i termini suddetti, non pervenga al predetto Servizio la denuncia di esercizio, il presente provvedimento si intende decaduto.

Art. 4

Il deposito cauzionale per un importo nella misura di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) è stato effettuato con polizza fidejussoria N. 48634159 emessa in data 04.04.2008 dalla

“UNIPOL Assicurazioni” Agenzia di Vasto.

Art. 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria.

Art. 6

Preso atto della documentazione richiesta dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 30.10.07, deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge in materia mineraria e alle seguenti prescrizioni:

1. *devono essere mantenute le distanze regolamentari di 5,00 mt. dai confini, 20,00 mt. dalla strada Comunale e 50,00 mt. dai metanodotti SNAM Rete Gas;*
2. *gli scavi devono restare 2,00 mt. al di sopra del livello della falda acquifera, mantenendo sempre in efficienza il piezometro già installato;*
3. *il materiale di scotico deve essere lasciato sul posto e per il ritombamento, deve essere utilizzato materiale non compreso negli allegati di cui al Dec. Leg.vo n. 22/97 e s.m.i.;*
4. *il ripristino dell'area di cava deve essere effettuato contestualmente alle operazioni di estrazione del materiale inerte, garantendo una distanza minima di 30,00 mt. lineari tra il fronte di scavo e quello di ripristino.*

Art. 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

Art. 8

La quantità media estraibile annualmente è di mc. 2.930 e complessivamente di mc. 14.650 per l'intera durata dell'attività.

Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di Legge:

a) n. 1 escavatori; b) n. 1 ruspa; c) vari autocarri.

Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la ditta deve rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del Procedimento, allegato “E” art. 6 L.R. 67/1987.

Art. 11

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (L. 1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. N. 1199/1971).

Art. 12

Il presente Provvedimento deve essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO

DETERMINAZIONE 01.10.2008, n. DI4/156:
Docup Abruzzo 2000-2006 - Misure/azioni di pertinenza della Direzione Attività Produttive: 2.2.2. a) - 2.2.2. b) - Bandi monosettoriali annualità 2004 - Erogazione saldo all'Organismo intermedio FL.R.A. S.p.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti i Regolamenti (CE) della Commissione:

- N. **1260/1999** recanti disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- n. **1681/1994** relativo alle irregolarità ed al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali, nonché all'organizzazione di un sistema in questo settore;
- n. **1685/2000** recante disposizioni di applicazione del regolamento n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- n. **438/2001**, recante modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- n. **1145/2003**, pubblicato su GUCE 28 giugno 2003, n. 160, entrato in vigore il 5 luglio 2003, che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000;

Vista la circolare sugli atti amministrativi del Servizio Ragioneria e Credito prot. n. 2311 del 25/07/2003, con la quale sono state fornite indicazioni sull'emanazione di atti di autorizzazione e di impegno, liquidazione e pagamento;

Considerato che, in attuazione dell'art. 5, II comma della L.R. del 14/09/1999, n. 77, l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi relativi alla gestione finanziaria e tecnico-amministrativa è di competenza dei dirigenti regionali;

Vista la deliberazione della G.R. n. 788 dell'8/08/2005, esecutiva, che tra le altre disposizioni:

- a) affida in concessione alla F.I.R.A. S.p.A. la gestione della fase di erogazione delle somme relative alle misure/azioni di pertinenza della Direzione Attività Produttive

del Docup Abruzzo – Ob. 2 – 2000-2006, per tutto il periodo di programmazione;

- b) approva lo schema di disciplinare di concessione che regola tutti i rapporti tra Regione Abruzzo e F.I.R.A. S.p.A.;

Richiamata la D.G.R. n. 591 del 5/07/2005 concernente: “DOCUP Abruzzo 2000-2006 – Obiettivo 2 – Programma Quadro per lo sviluppo delle attività produttive 2000/2006: modifica alla D.G.R. n. 231 del 23/03/2005”;

Richiamata la determinazione n. 59/DA2 del 14/04/2004 con la quale, tra l'altro, vengono date le direttive sugli impegni di spesa sulle misure destinate agli aiuti e ai servizi per il restante periodo 2004 e per le prossime annualità, che dovranno essere assunti unicamente sul capitolo 12411 per la quota afferente il cofinanziamento comunitario, e sul capitolo 12410 sia per la quota afferente il cofinanziamento statale che per quella regionale (quota nazionale), nel rispetto delle percentuali previste dal piano finanziario per ogni singola Misura.

Richiamata la determinazione n. **DI 4/266 del 25/11/2004**, pubblicata sul *BURA* speciale n. 146 del 29/12/2004 con la quale sono stati emanati i bandi relativi alla misura 2.2. azioni 2.2.2.a) e 2.2.2.b) dell'importo complessivo di €992.710,00 così come segue:

- per la misura 2.2. azione 2.2.2.a) €500.000,00
- per la misura 2.2. azione 2.2.2.b) €492.710,00

Richiamata la determinazione n. **DI 4/36 del 3/05/2005** con la quale è stato assunto l'impegno di spesa dell'importo complessivo di euro 992.710,00 così come segue:

- per la misura 2.2. azione 2.2.2.a) €500.000,00
- per la misura 2.2. azione 2.2.2.b) €492.710,00

Preso atto che la citata spesa pubblica trova capienza sui pertinenti capitoli di bilancio e sugli Impegni ivi assunti, così come segue:

- per quanto attiene alla quota UE pari ad € 326.502,32 sul cap. 12411 – impegno 509 del 24/03/2005;
- per quanto attiene alla quota nazionale (quota statale più quota regionale) pari ad € 666.207,68 sul capitolo 12410 - impegno n. 512 del 24/03/2005;

Preso atto che il disciplinare di concessione approvato con la richiamata deliberazione n. **788 dell'8/08/2005**, all'art. 4 stabilisce che le somme relative ad ogni singolo bando saranno trasferite alla F.I.R.A. mediante Determinazione dei Responsabili di azione secondo le seguenti modalità:

- prima anticipazione, pari al 60%, all'approvazione definitiva delle graduatorie;
- il saldo, pari al restante 40%, alla presentazione ai Responsabili di Azione di un rendiconto di spesa pari al 60% della prima anticipazione;

Richiamata la determinazione n. **DI 4/129 del 5/07/2005**, pubblicata sul *BURA* speciale n. 79 del 29/07/2005 con la quale sono state approvate le graduatorie delle azioni 2.2.2.a) e 2.2.2.b) – annualità 2004;

Considerato che al Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato è affidata la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa delle precitate azioni, mediante autonomi poteri di spesa nell'ambito delle risorse attribuite a ciascuna azione, nonché, quale Responsabile dell'attuazione, l'incarico della verifica dell'eleggibilità al cofinanziamento comunitario di ciascun intervento, nel rispetto dei Regolamenti (CE) n. 1260/1999, n. 1681/1994, n. 1685/2000, n. 438/2001 e n. 1145/2003, accertando:

- la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso nonché alle Politiche Comunitarie, segnatamente in materia di regole di concorrenza, aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e mi-

glioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;

- l'applicazione delle procedure di gestione e di controllo finanziario all'intervento, intesa soprattutto a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese, nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati (art. 38 – Reg. 1260/1999);
- che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di Stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, allorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE 1260/1999.

Richiamata la determinazione n. **DI 4/179 del 6/10/2005** con la quale si dispone il trasferimento alla F.I.R.A. S.p.A. del 1° acconto, pari ad €595.626,00 pari al 60% della somma spettante (992.710,00* 60%);

Preso atto che:

- questo Servizio, con nota prot. n. 3939/A del 4/03/2008, ha chiesto al Servizio Bilancio la reiscrizione della somma perente di € 397.084,00, già impegnata con determinazione n. DI 4/36 del 3/03/2005;
- detto importo è stato reiscritto dal Servizio Bilancio, sui pertinenti capitoli di bilancio per l'esercizio corrente, con determinazione n. DD 7/27 dell'11/03/2008;

Ritenuto necessario di impegnare l'importo di € 397.084,00 a favore delle misure/azioni: 2.2.2.a) e 2.2.2.b) – bandi monosettoriali annualità 2004, che trova capienza sui pertinenti capitoli del bilancio per l'esercizio corrente, di cui:

- quota UE (32,89%)	Cap. 12411/C/2008	€
	130.600,92	
- quota Nazionale (Stato+Regione= 67,11%)	Cap. 12410/C/2008	€
	266.483,08	

Preso atto che:

- l'Organismo Intermedio FI.R.A. S.p.A., con nota prot. 18/2008, allegata al presente Atto, ha chiesto l'erogazione del saldo, relativamente alle misure/azioni 2.2.2.a) e 2.2.2.b) – annualità 2004, per un importo di € 397.084,00, avendo rendicontato una spesa per un importo maggiore al 60% della prima anticipazione (103,94%);

Ritenuto, pertanto, di procedere alla liquidazione ed al trasferimento al concessionario FI.R.A. S.p.A. della somma di € 397.084,00 (997.710,00 – 595.626,00), quale importo residuo da erogare a saldo, relativamente alla somma stanziata di € 992.710,00 per le misure/azioni 2.2.2.a) e 2.2.2.b), a valere sui pertinenti capitoli del bilancio per l'esercizio corrente, di cui:

- quota UE (32,89%)	Cap. 12411/C/2008	€
	130.600,92	
- quota Nazionale (Stato+Regione= 67,11%)	Cap. 12410/C/2008	€
	266.483,08	

Ritenuto di autorizzare il Servizio Ragioneria all'emissione dei relativi mandati di pagamento in favore del concessionario FI.R.A. S.p.A. con sede in Pescara, Via Parini n. 21, C.F. 01230590687, mediante accredito sul conto corrente bancario 0570081103, ABI 06050 CAB 15403, IBAN IT07C0605015403CC0570081103 presso la CARICHIETI, intestato a "FIRA SPA – GESTIONE DOCUP";

Attesa la legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate

- 1) di impegnare l'importo di € 397.084,00 a favore delle misure/azioni: 2.2.2.a) e

2.2.2.b) – bandi monosettoriali annualità 2004, che trova capienza sui pertinenti capitoli del bilancio per l'esercizio corrente, di cui:

- quota UE (32,89%)	Cap. 12411/C/2008	€
	130.600,92	
- quota Nazionale (Stato+Regione= 67,11%)	Cap. 12410/C/2008	€
	266.483,08	

- 2) di procedere alla liquidazione ed al trasferimento al concessionario FI.R.A. S.p.A. della somma di € 397.084,00 (997.710,00 – 595.626,00), quale importo residuo da erogare a saldo, relativamente alla somma stanziata di € 992.710,00 per le misure/azioni 2.2.2.a) e 2.2.2.b), a valere sui pertinenti capitoli del bilancio per l'esercizio corrente, di cui:

- quota UE (32,89%)	Cap. 12411/C/2008	€
	130.600,92	
- quota Nazionale (Stato+Regione= 67,11%)	Cap. 12410/C/2008	€
	266.483,08	

- 3) di autorizzare il Servizio Ragioneria all'emissione dei relativi mandati di pagamento in favore del concessionario FI.R.A. S.p.A. con sede in Pescara, Via Parini n. 21, C.F. 01230590687, mediante accredito sul conto corrente bancario 0570081103, ABI 06050 CAB 15403, IBAN IT07C0605015403CC0570081103 presso la CARICHIETI, intestato a "FIRA SPA – GESTIONE DOCUP";
- 4) di inoltrare copia del presente atto, per i provvedimenti di competenza, al Servizio Ragioneria e Credito, al Servizio Attività Internazionali, al Concessionario FI.R.A. S.p.A., al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, per la relativa pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rita Panzone

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO

DETERMINAZIONE 01.10.2008, n. DI4/157:

Docup Abruzzo 2000-2006 - Misure/azioni di pertinenza della Direzione Attività Produttive: 2.2.2. a) - 2.2.2. b) - Bandi monosettoriali annualità 2005 - Erogazione saldo all'Organismo Intermedio F.I.R.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti i Regolamenti (CE) della Commissione:

- N. **1260/1999** recanti disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- n. **1681/1994** relativo alle irregolarità ed al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali, nonché all'organizzazione di un sistema in questo settore;
- n. **1685/2000** recante disposizioni di applicazione del regolamento n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- n. **438/2001**, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- n. **1145/2003**, pubblicato su GUCE 28 giugno 2003, n. 160, entrato in vigore il 5 luglio 2003, che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000;

Vista la circolare sugli atti amministrativi del Servizio Ragioneria e Credito prot. n. 2311 del 25/07/2003, con la quale sono state fornite indicazioni sull'emanazione di atti di autorizzazione e di impegno, liquidazione e pagamento;

Considerato che, in attuazione dell'art. 5, II comma della L.R. del 14/09/1999, n. 77,

l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi relativi alla gestione finanziaria e tecnico-amministrativa è di competenza dei dirigenti regionali;

Vista la deliberazione della G.R. n. 788 dell'8/08/2005, esecutiva, che tra le altre disposizioni:

- a) affida in concessione alla F.I.R.A. S.p.A. la gestione della fase di erogazione delle somme relative alle misure/azioni di pertinenza della Direzione Attività Produttive del Docup Abruzzo – Ob. 2 – 2000-2006, per tutto il periodo di programmazione;
- b) approva lo schema di disciplinare di concessione che regola tutti i rapporti tra Regione Abruzzo e F.I.R.A. S.p.A.;

Richiamata la D.G.R. n. 591 del 5/07/2005 concernente: "DOCUP Abruzzo 2000-2006 – Obiettivo 2 – Programma Quadro per lo sviluppo delle attività produttive 2000/2006: modifica alla D.G.R. n. 231 del 23/03/2005";

Richiamata la determinazione n. 59/DA2 del 14/04/2004 con la quale, tra l'altro, vengono date le direttive sugli impegni di spesa sulle misure destinate agli aiuti e ai servizi per il restante periodo 2004 e per le prossime annualità, che dovranno essere assunti unicamente sul capitolo 12411 per la quota afferente il cofinanziamento comunitario, e sul capitolo 12410 sia per la quota afferente il cofinanziamento statale che per quella regionale (quota nazionale), nel rispetto delle percentuali previste dal piano finanziario per ogni singola Misura.

Richiamata la determinazione n. **DI 4/148** del **26/07/2005**, pubblicata sul *BURA* speciale n. 88 del 28/04/2005 con la quale sono stati emanati i bandi relativi alle sottoelencate misure e azioni:

Misura/azione **2.2.2.a)** "Sostegno alla domanda collettiva di servizi reali da parte dei consorzi e delle società consortili"

Misura/azione **2.2.2.b)** "Sostegno alla do-

manda collettiva di servizi reali da parte dei consorzi e delle società consortili – Partecipazione a fiere e mostre”.

Richiamata la determinazione n. **DI 4/148 del 26/07/2005** con la quale è stato assunto l'impegno di spesa dell'importo complessivo di euro 992.710,00 così come segue:

- per la misura 2.2. azione 2.2.2.a) € 500.000,00
- per la misura 2.2. azione 2.2.2.b) € 492.710,00

Preso atto che la citata spesa pubblica trova capienza sui pertinenti capitoli di bilancio e sugli Impegni ivi assunti, così come segue:

- per quanto attiene alla quota UE pari ad € 326.502,32 sul cap. 12411;
- per quanto attiene alla quota nazionale (quota statale più quota regionale) pari ad € 666.207,68 sul capitolo 12410;

Preso atto che il disciplinare di concessione approvato con la richiamata deliberazione n. **788 dell'8/08/2005**, all'art. 4 stabilisce che le somme relative ad ogni singolo bando saranno trasferite alla F.I.R.A. mediante Determinazione dei Responsabili di azione secondo le seguenti modalità:

- prima anticipazione, pari al 60%, all'approvazione definitiva delle graduatorie;
- il saldo, pari al restante 40%, alla presentazione ai Responsabili di Azione di un rendiconto di spesa pari al 60% della prima anticipazione;

Richiamata la determinazione n. **DI 4/22 del 10/02/2006**, pubblicata sul *BURA* speciale n. 21 dell'1/03/2006 con la quale sono state approvate le graduatorie delle azioni 2.2.2.a) e 2.2.2.b) – annualità 2005;

Considerato che al Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato è affidata la gestione

finanziaria, tecnica ed amministrativa delle precitate azioni, mediante autonomi poteri di spesa nell'ambito delle risorse attribuite a ciascuna azione, nonché, quale Responsabile dell'attuazione, l'incarico della verifica dell'eleggibilità al cofinanziamento comunitario di ciascun intervento, nel rispetto dei Regolamenti (CE) n. 1260/1999, n. 1681/1994, n. 1685/2000, n. 438/2001 e n. 1145/2003, accertando:

- la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle Politiche Comunitarie, segnatamente in materia di regole di concorrenza, aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;
- l'applicazione delle procedure di gestione e di controllo finanziario all'intervento, intesa soprattutto a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinanziati e la veridicità delle spese, nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati (art. 38 – Reg. 1260/1999);
- che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di Stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, allorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE 1260/1999.

Richiamata la determinazione n. **DI 4/46 del 22/03/2006** con la quale si dispone il trasferimento alla F.I.R.A. S.p.A. del 1° acconto, pari ad €595.626,00 pari al 60% della somma spettante (992.710,00* 60%);

Preso atto che:

- questo Servizio, con nota prot. n. 3938/A del 4/03/2008, ha chiesto al Servizio Bilancio la reiscrizione della somma perente di € 397.084,00, già impegnata con determinazione n. **148 del 26/07/2005**;
- detto importo è stato reiscritto dal Servizio

Bilancio, sui pertinenti capitoli di bilancio per l'esercizio corrente, con determinazione n. DD 7/27 dell'11/03/2008;

Ritenuto necessario di impegnare l'importo di € 397.084,00 a favore delle misure/azioni: 2.2.2.a) e 2.2.2.b) – bandi monosettoriali annualità 2005, che trova capienza sui pertinenti capitoli del bilancio per l'esercizio corrente, di cui:

- quota UE (32,89%)	Cap. 12411/C/2008	€
	130.600,92	
- quota Nazionale (Stato+Regione= 67,11%)	Cap. 12410/C/2008	€
	266.483,08	

Preso atto che:

- l'Organismo Intermedio FI.R.A. S.p.A., con nota prot. 18/2008, allegata al presente Atto, ha chiesto l'erogazione del saldo, relativamente alle misure/azioni 2.2.2.a) e 2.2.2.b) – annualità 2005, per un importo di € 397.084,00, avendo rendicontato una spesa per un importo maggiore al 60% della prima anticipazione (64'90%);

Ritenuto, pertanto, di procedere alla liquidazione ed al trasferimento al concessionario FI.R.A. S.p.A. della somma di € 397.084,00 (997.710,00 – 595.626,00), quale importo residuo da erogare a saldo, relativamente alla somma stanziata di € 992.710,00 per le misure/azioni 2.2.2.a) e 2.2.2.b), a valere sui pertinenti capitoli del bilancio per l'esercizio corrente, di cui:

- quota UE (32,89%)	Cap. 12411/C/2008	€
	130.600,92	
- quota Nazionale (Stato+Regione= 67,11%)	Cap. 12410/C/2008	€
	266.483,08	

Ritenuto di autorizzare il Servizio Ragioneria all'emissione dei relativi mandati di pagamento in favore del concessionario FI.R.A. S.p.A. con sede in Pescara, Via Parini n. 21, C.F. 01230590687, mediante accredito sul

conto corrente bancario 0570081103, ABI 06050 CAB 15403, IBAN IT07C0605015403CC0570081103 presso la CARICHIETI, intestato a "FIRA SPA – GESTIONE DOCUP";

Attesa la legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate

- 1) di impegnare l'importo di € 397.084,00 a favore delle misure/azioni: 2.2.2.a) e 2.2.2.b) – bandi monosettoriali annualità 2005, che trova capienza sui pertinenti capitoli del bilancio per l'esercizio corrente, di cui:

- quota UE (32,89%)	Cap. 12411/C/2008	€
	130.600,92	
- quota Nazionale (Stato+Regione= 67,11%)	Cap. 12410/C/2008	€
	266.483,08	

- 2) di procedere alla liquidazione ed al trasferimento al concessionario FI.R.A. S.p.A. della somma di € 397.084,00 (997.710,00 – 595.626,00), quale importo residuo da erogare a saldo, relativamente alla somma stanziata di € 992.710,00 per le misure/azioni 2.2.2.a) e 2.2.2.b), a valere sui pertinenti capitoli del bilancio per l'esercizio corrente, di cui:

- quota UE (32,89%)	Cap. 12411/C/2008	€
	130.600,92	
- quota Nazionale (Stato+Regione= 67,11%)	Cap. 12410/C/2008	€
	266.483,08	

- 3) di autorizzare il Servizio Ragioneria all'emissione dei relativi mandati di pagamento in favore del concessionario FI.R.A. S.p.A. con sede in Pescara, Via Parini n. 21, C.F. 01230590687, mediante accredito sul conto corrente bancario 0570081103,

ABI 06050 CAB 15403, IBAN IT07C0605015403CC0570081103 presso la CARICHieti, intestato a "FIRA SPA – GESTIONE DOCUP";

- 4) di inoltrare copia del presente atto, per i provvedimenti di competenza, al Servizio Ragioneria e Credito, al Servizio Attività Internazionali, al Concessionario FI.R.A. S.p.A., al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, per la relativa pubblicazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rita Panzone**

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI,
PROTEZIONE CIVILE, ATTIVITÀ
DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 26.09.2008, n. DC7/551:

Comune di Dogliola – Permuta casa canonica Parrocchia di S.Maria delle Grazie per la realizzazione alloggi ERP.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che;

- il Comune di Dogliola ha rimesso la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 7.04.2008 avente ad oggetto "Programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche – Provvedimenti con particolare riferimento ai lavori di costruzione nuovi alloggi ERP in Via Manzoni";
- sulla base dello studio di fattibilità favorevole redatto dal tecnico incaricato finalizzato alla realizzazione di n. 4 alloggi ERP attraverso la permuta del locale Parrocchia,

restituendo alla Curia Metropolitana parte del piano terra a seguito di intervento di riqualificazione e ristrutturazione da parte del Comune, e successiva realizzazione al piano primo di n. 4 alloggi popolari, contro un corrispettivo di €330.000,00;

Visto:

- la nota prot. RA/79202 del 14.07.2008 con la quale il competente Servizio ha chiesto al Comune una dettagliata relazione giustificativa dell'equiparazione tra il costo dell'area di risulta e l'immobile da riconsegnare ristrutturato alla Curia Vescovile;
- la relazione del Tecnico incaricato che dichiara equiparabile il valore dell'immobile di proprietà della Curia Metropolitana dell'Arcidiocesi Chieti-Vasto, costituito da un fabbricato ad un solo piano e dal sito di risulta, al valore del solo piano terra da restituire alla Curia ristrutturato, considerando che saranno eseguite solo le opere strettamente necessarie e con un grado di finitura al grezzo e di modesta entità;

Ritenuto, per le motivazioni che precedono, di aderire alla richiesta del Comune di Dogliola formulata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 7.04.2008;

Vista la L.R. n. 77 del 14.09.1999 "Norme in materia di Organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" che ha espressamente posto in capo alla Giunta Regionale – art. 4, punto b) – la competenza ad adottare programmi di rilevante interesse regionale;

Dato atto della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso, a norma degli art. 23 e 24 della L.R. 77/99;

Di dare, altresì, atto che il presente atto rientra nell'ordinaria amministrazione;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa di autorizzare, in quanto di competenza, il Comune di Dogliola a dar corso a quanto previsto nel deliberato Comunale n. 4 del 07.04.2008, richiamato in premessa.

IL DIRIGENTE
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI,
PROTEZIONE CIVILE, ATTIVITÀ
DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 07.10.2008, n. DC7/583:

Ater Lanciano Determinazione Dirigenziale DC/7/104 del 18.04.2007 - Autorizzazione all'utilizzo ribasso d'asta pari ad € 7.950,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di autorizzare l'Ater di Lanciano all'utilizzo delle economie di €7.950,00 della gara per la fornitura di caldaie per riscaldamento alloggi – fondi di cui alla Legge 560/93 e richiesti con deliberazione del CdA n. 41 del 22 aprile 2008;
- di dare atto che i finanziamenti di che trattasi non transitano attraverso il bilancio regionale.

IL DIRIGENTE
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI,
PROTEZIONE CIVILE, ATTIVITÀ
DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 07.10.2008, n. DC7/584:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.
- Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Bellante (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 96/96, di autorizzare il Comune di Bellante a riservare in via provvisoria, per un periodo massimo di due anni, gli alloggi ERP, ubicati in Bellante, Via Bartolomeo il Grosso, piano terra e piano T.1.2., rispettivamente alle Sig.re Rottelli Noemy e Cimini Anna di cui alla delibera n. 100 del 09.07.2008;
- di impegnare il Comune di Bellante ad indire al più presto pubblico concorso, a norma e nel rispetto dell'art. 11 della L.R. 96/96 e successive modifiche ed integrazioni, per procedere all'assegnazione definitiva degli alloggi ERP disponibili;
- di far sottoscrivere, e rimettere copia alla Regione, impegno da parte delle Sig.re Rottelli Noemy e Cimini Anna a rilasciare nei termini stabiliti l'alloggio alle stesse condizioni in cui gli è stato consegnato.

IL DIRIGENTE
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI,
PROTEZIONE CIVILE, ATTIVITÀ
DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 07.10.2008, n. DC7/585:

ATER Lanciano – Autorizzazione all'utilizzo proventi della L. 560/93 s.m.i. pari ad € 12.593,05. Deliberazione del C.d.A. dell'Ater di Lanciano n. 69 del 10.07.2008.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto specificato in premessa, di autorizzare l'ATER di Lanciano ad utilizzare la somma di € 12.593,05 derivante dai rientri della ex Legge 560/93 per le opere indicate nella delibera del C.d.A. n. 69 del 10.07.2008;
- a seguito di detta autorizzazione la disponibilità della gestione dei fondi di cui alla Legge 560/93 è € 818.584,82.

IL DIRIGENTE
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI,
PROTEZIONE CIVILE, ATTIVITÀ
DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 07.10.2008, n. DC7/586:

Programma di ERP in attuazione degli accordi di programma stipulati ai sensi del D.Lgs. 112/98 - Verbale Consiglio Regionale n. 135/12 del 18.05.2004, scheda B1. "Fondi per il completamento di interventi di edilizia sovvenzionata" - Comune di Acciano, finanziamento concesso € 57.837,50 – G.R. 269 del 19 marzo 2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di impegnare la somma di € 9.254,00 sul Cap 262417, denominato "Programma di Edilizia Residenziale Pubblica in attuazione degli accordi di programma stipulati ai sensi del D.Lgs. 112/98" del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario a favore del Comune di Acciano;
- di dare atto che i suddetti fondi trovano capienza nella reiscrizione avvenuta con determinazione DD/7/20 del 26.02.2008 di € 7.236.494,06, la cui disponibilità a seguito di detto impegno si riduce ad € 1.905.214,03;
- di liquidare a favore del Comune di Acciano la somma di € 9.254,00 disponibile sul predetto Cap. 262417;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad accreditare detta somma al Comune di Acciano sul conto di TU codice IBAN IT03T0100003245401300304236.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA

DEI BACINI IDROGRAFICI,
PROTEZIONE CIVILE, ATTIVITÀ
DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE

DETERMINAZIONE 07.10.2008, n. DC7/587:

D.Lgv. 112/98, art. 61 - C/C 20128 Accordo di programma tra la Regione Abruzzo e l'ex Ministero LL.PP. del 19.4.2001. Accertamento €583.486,77 sul Cap. 23284.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) **di autorizzare il Servizio Risorse Finanziarie all'accertamento della somma di € 583.486,77** sulla competenza del Capitolo 23284 dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio di Previsione del corrente esercizio finanziario.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 02.10.2008, n. DN3/272:

Ditta INERTI DI GIUSEPPE BRUNO S.r.l. – via Puglie n. 43 – 64026 ROSETO

DEGLI ABRUZZI (TE). Autorizzazione per l'esercizio di un impianto mobile avente i seguenti identificativi: fresa trituratrice FTR 1500 MC-HD/CAMS srl – separatore magnetico a nastro serie SMR 20-75E/MAGNETICA TORRI srl – trasportatore a nastro TNU/CAMS srl, per il trattamento dei rifiuti recuperabili e rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – art. 208, comma 15.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- 1) di autorizzare in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e della L.R. n. 45/07, la Ditta INERTI DI GIUSEPPE BRUNO S.r.l., con sede legale in Roseto degli Abruzzi (TE) via Puglie n. 43, all'esercizio di un impianto mobile per il trattamento di rifiuti recuperabili e rifiuti speciali non pericolosi, descritto in premessa avente i seguenti identificativi Fresa Trituratrice FTR 1500 MC – HD/CAMS srl – Separatore Magnetico a nastro serie SMR 20-75 E/MAGNETICA TORRI srl – Trasportatore a Nastro TNU/CAMS srl. La tipologia, la quantità dei rifiuti e le operazioni autorizzate sono individuate nella tabella che segue:

Codici CER	Definizione	Attività di recupero	Quantità max
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09 e 10 13 10	R5 (punto 7.1.3 del DM 5)	
17 01 01	Cemento		
17 01 02	Mattoni		
17 01 03	Mattonelle e ceramiche		

17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Febbraio 1998 e s.m.i.)	30.000 ton/anno
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
10 12 03	Polveri e particolato	R5 (punto 7.4.3 del DM 5 Febbraio 1998 e s.m.i.)	
10 12 06	Stampi di scarto		
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5 (lettera c), punto 7.6.3 del DM 5 Febbraio 1998 e s.m.i.)	
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5 (lettera c), punto 7.11.3 del DM 5 Febbraio 1998 e s.m.i.)	

- 2) di stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha validità di **anni dieci** dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa;
- 3) di precisare che la presente autorizzazione riguarda le operazioni di recupero **R5** di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., da svolgersi nel pieno rispetto degli elaborati progettuali citati in premessa e nel rispetto di quanto stabilito nel D.M. 05/02/98 e s.m.i. par. 7.1 -7.4 – 7.6 – 7.11 nei limiti delle attività di recupero ammissibili indicate ai sottoparagrafi 7.1.3. – 7.4.3 - 7.6.3 – 7.11.3 dello stesso D.M 05/02/98;
- 4) di stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni per la gestione dell'impianto, dettate dall'ARTA –

Dipartimento provinciale di Teramo, con parere tecnico di cui alla nota prot. n. 5149/BT/GR del 06/06/08:

- *i rifiuti sopra elencati, prima del trattamento, qualora sia necessario, dovranno essere sottoposti ad una cernita manuale per l'eliminazione di eventuali frazioni indesiderate;*
- *le materie prime seconde e/o i prodotti ottenuti dovranno avere caratteristiche conformi alle specifiche tecniche previste nell'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 5 Febbraio 1998 e s.m.i., per ogni tipologia di rifiuto trattato;*
- *Il sito, adibito a trattamento, recupero e stoccaggio dei rifiuti sopra elencati, deve possedere un'adeguata superficie impermeabilizzata, un efficiente sistema di raccolta delle acque meteoriche e un idoneo sistema di aspersione idrica per limitare la dispersione delle emissioni polverulente;*

- *Come previsto al comma 15, art. 208 del D.Lgs 152/06 la Ditta, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla Regione territorialmente competente, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività.*
- 5) di stabilire inoltre, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, che:
- a) devono essere adempiute tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- b) almeno 60 giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività, prima dell'installazione dell'impianto in un qualsiasi cantiere, il responsabile deve presentare alla Regione e/o Provincia nel cui territorio si trova il sito prescelto, la comunicazione prevista ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in n. 4 copie, allegando alla stessa copia dell'autorizzazione prevista dal medesimo articolo, nonché, una volta entrati in vigore i previsti decreti ministeriali di regolamentazione delle modalità di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (l'iscrizione all'Albo è requisito fondamentale come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) il relativo certificato di iscrizione per la Categoria 7;
- c) la comunicazione di cui al punto b) dovrà contenere:
- il luogo, la data di inizio e la durata della campagna di attività;
 - copia del contratto di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;
 - cronoprogramma della campagna oggetto della comunicazione;
 - i dati specifici inerenti all'attività;
- la descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito riportante l'esatta ubicazione dell'impianto, i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti al fine di valutare, sotto un profilo ambientale ed igienico sanitario i potenziali effetti correlati all'esercizio dell'impianto, nonché l'indicazione dell'eventuale prossimità ad aree naturali protette;
- le modalità di esercizio (in ordine ad esempio allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività);
- indicazione di un **Responsabile Tecnico** dell'impianto avente i requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- copia delle garanzie finanziarie;
- qualora ricorrano i presupposti di cui alla DGR n. 119/2002 e s.m.i., copia del giudizio inerente lo studio di impatto ambientale;
- d) sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al concreto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, del Comune e dell'ARTA nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alla operazioni di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- e) il Servizio Gestione Rifiuti, sulla scorta delle eventuali osservazioni presentate entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della suddetta documentazione dalla Provincia, dal Comune e dall'ARTA,

Dipartimento Provinciale competente per territorio, comunica le eventuali prescrizioni integrative ovvero assume un provvedimento di divieto allo svolgimento dell'attività, qualora la stessa nello specifico sito risulti non compatibile con la primaria esigenza di tutela della salute pubblica e/o dell'ambiente.

- f) Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio, i soggetti interessati sono tenuti ad osservare gli adempimenti previsti dagli artt 189, 190, 193 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (catasto rifiuti, registri di carico e scarico, formulario di trasporto);
- g) qualora l'impianto mobile finalizzato allo svolgimento di operazioni di recupero e/o smaltimento rifiuti per le quali la vigente normativa nazionale o regionale richieda lo svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale, l'effettuazione della relativa campagna sarà subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale. In tal caso il termine di cui al punto b) resta sospeso fino all'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale di competenza statale o regionale;
- h) nell'esecuzione delle singole campagne, su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "*D.Lgs 3.04.2006, n. 152, art. 208, comma 15 – Autorizzazione Regione Abruzzo*", accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di e-

manazione;

- 6) di stabilire inoltre, che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:
 - a) il macchinario dovrà essere utilizzato esclusivamente da personale qualificato e dotato di dispositivi di protezione individuale e, prima di ogni attivazione, si dovrà comunicare il nominativo e la qualifica di un direttore tecnico responsabile dell'impianto che dovrà garantire la custodia continuativa e la regolare conduzione dell'impianto stesso; la Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i.;
 - b) l'utilizzo dell'impianto deve rispettare le prescrizioni contenute nel manuale d'uso dell'impianto; relativamente alle componenti elettro-meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine"), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;
 - c) per l'esecuzione delle singole campagne di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04/09/2002, n. 262 "*Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto*";
 - d) le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo; relativamente al funzionamento dell'impianto si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera, inoltre nell'esercizio dell'impianto dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la

formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere ed alla movimentazione dei mezzi;

- e) per quanto attiene all'attivazione dell'impianto in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad una eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione delle sorgenti sonore previsti dal D.P.C.M. del 14.11.1997;
- f) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, comma 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente;
- g) per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei comandi dei VV.FF., ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi (Allegato al D.M. 16.02.1982);
- h) nel caso sia espressamente previsto dalle normative regionali o provinciali, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- i) per ogni singola attività la Ditta dovrà indicare all'Autorità competente l'impianto di recupero e/o smaltimento a cui verranno conferiti i rifiuti prodotti dalle

stesse;

- j) il deposito dei rifiuti dovrà avvenire su superfici pavimentate o cementate e, qualora tali superfici non siano disponibili, utilizzando teloni impermeabili a difesa del suolo;
 - k) in caso di blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto a causa di eventuali incidenti, deve essere data comunicazione alla Provincia, al Comune, all'ARTA ed all'ASL, competenti territorialmente;
 - l) tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie;
 - m) durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione deve essere sempre disponibile presso l'impianto;
- 7) di stabilire altresì, che:
- a) la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - b) è fatto salvo l'obbligo di ottemperare all'onere inerente l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo 1° febbraio 2000;
 - c) la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che deve essere prestata dall'interessato, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia

- di rifiuti oggetto dell'attività stessa; pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 790/07, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente;
- d) si dovrà ottemperare da parte della Ditta agli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti - MUD*), dall'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) e dall'art. 193 (*Trasporto dei rifiuti*), comunicazioni, ..etc del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e, per quanto riguarda le attività nella Regione Abruzzo, alla trasmissione di una comunicazione, con **cadenza semestrale**, al Servizio Ambiente della Provincia di Teramo ed all'A.R.T.A – Dipartimento Provinciale di Teramo, concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla **DGR n. 1399 del 29.11.2006**; è fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. m);
- e) è fatto obbligo di rispettare le disposizioni di cui agli articoli 34 e 35 della L.R. 45/07;
- f) è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- g) in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;
- h) la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;
- 8) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla parte IV del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i.;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;
- 11) di disporre l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Teramo, all'ARTA – Dipartimento Provinciale di Teramo, all'ARTA – Direzione Centrale di Pescara, all'ASL di Teramo, al Comune di Roseto degli Abruzzi, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila, nonché a tutte le Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano;
- 12) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato ai sensi di legge alla Ditta INERTI DI GIUSEPPE Bruno con sede legale in via Puglie n. 43 – Roseto degli Abruzzi (TE);
- 13) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente atto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE,
FINANZIARIE E STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 01.10.2008, n. DD7/76:
**Reiscrizione in bilancio di residui passivi
perenti regionali in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, contenute nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2008

Pagina 1 di 1

N° Alto	76	Data Alto	01/10/2008	Organo	DD7	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.010	12484	1	DA.02.00	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER GLI INTERVENTI COMUNITARI E NAZIONALI.	69.721,68		69.721,68	
S	12.02.002	82323	1	DG.02.00	ASSEGNAZIONE ALLE AUSL DEI MUTUI DESTINATI AD EDILIZIA SANITARIA (QUOTA 5% A CARICO DELLA REGIONE) - ART. 20 L. 11.03.1988, N. 67 - ACCORDO DI PROGRAMMA	10.512,71		10.512,71	
S	04.02.001	152300	1	DC.06.00	CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELL'ANNO 2001- L.R. 04.10.2001, N.56	40.000,00		40.000,00	
S	04.02.001	152360	1	DC.06.00	CONTRIBUTI PER ESECUZIONE DI OPERE DI METANIZZAZIONE E CENTRI BOMBOLARI - L.R. 03.04.1995, N. 25 - L.R. 15.11.1996, N. 115 - L.R. 14/1/1999 E L.R. 27.12.2001, N. 84 -	83.872,37		83.872,37	
S	05.02.005	272421	1	DN.04.00	LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EUROPA, PER LA CONSERVAZIONE, TUTELA E TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO, PER FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTRAGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. -A	130.040,70		130.040,70	
S	15.02.003	323500	1	DD.07.00			334.147,46		334.147,46
TOTALI SPESA						334.147,46		334.147,46	
TOTALI ENTRATA						0,00		0,00	
								334.147,46	
								0,00	
								0,00	



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI
ENTI LOCALI - CONTROLLI
SERVIZIO SICUREZZA DEL TERRITORIO,
LEGALITA'

DETERMINAZIONE 02.10.2008, n. DB2/34:

L.R. 12.11.2004, n. 40 e s.m.i. – Programma Per.Le – Percorsi sulla legalità – Avviso per la partecipazione al “Concorso di idee sulla legalità” -.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni in premessa esposte,

- 1) di approvare l'avviso per la partecipazione al “Concorso di idee sulla legalità”, definito d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale,

che si allega al presente atto sotto la lettera “A” quale parte integrante e sostanziale

- 2) di stabilire la data del 21.11.2008, il termine ultimo per la presentazione delle schede progetto da parte dei soggetti che intendono partecipare al Concorso di idee sulla legalità, così come specificati nel Programma approvato con D.G.R. n. 679 del 24.7.2008, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 50 ordinario del 29.8.2008;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento per estratto unitamente all'allegato A), sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito INTERNET della medesima.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Lorenzo Bontempo

Segue allegato

ALLEGATO "A"



GIUNTA REGIONALE

PROGRAMMA PER.LE – PERCORSI SULLA LEGALITA'**AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI IDEE SULLA LEGALITA'**

La Regione Abruzzo, nel quadro del Programma delle attività finalizzate alla celebrazione della "Giornata regionale per la legalità" in memoria del giudice Emilio Alessandrini, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, indice un concorso di idee sulla legalità.

La partecipazione al concorso è riservata alle classi dei bienni iniziali degli Istituti Secondari di secondo grado ed alle Associazioni ed organismi senza fini di lucro di comprovata esperienza nel campo dell'educazione alla legalità, aventi sede nel territorio della Regione Abruzzo.

Modalità di partecipazione e termine per la presentazione della scheda progetto

I partecipanti presentano la loro idea progettuale alla Regione Abruzzo compilando esclusivamente la "scheda progetto" allegata al presente avviso.

L'idea progettuale può riguardare:

1. l'ideazione e la realizzazione di una campagna pubblicitaria, un breve spot pubblicitario o radiofonico, un manifesto pubblicitario;
2. la realizzazione di un video, di un documentario, cortometraggio su dvd, fiction, di un componimento musicale, di una produzione artistica
3. la composizione di un breve racconto nel quale venga evidenziata l'importanza della legalità nella vita quotidiana.

La "scheda progetto" dovrà essere trasmessa, entro il **21 novembre 2008**, in un plico chiuso recante l'indicazione ed i recapiti dell'Istituto scolastico o Associazione partecipante e la dicitura "Programma Per.Le – Percorsi sulla legalità – Concorso di idee".

La "scheda progetto" può essere trasmessa per posta, mediante **Raccomandata A.R.** (fa fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mani entro le ore 13.30 di venerdì, 21 novembre 2008 al seguente indirizzo : Regione Abruzzo – Direzione regionale "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Controlli" – Servizio "Sicurezza del Territorio – Legalità" - Via Raffaello, 137 – Pescara.

Modalità e criteri di valutazione delle schede progetto

Le schede progettuali pervenute sono valutate da una Commissione regionale, senza oneri per la Regione Abruzzo, così costituita:

- | | |
|------|---|
| n. 1 | rappresentante della Regione |
| n. 1 | rappresentante della Direzione Scolastica Regionale |
| n. 1 | rappresentante del Forum regionale sulla Sicurezza Urbana |
| n. 1 | esperto in comunicazione/giornalista. |
| n. 1 | rappresentante della Consulta Regionale degli Studenti |



ALLEGATO "A"

**GIUNTA REGIONALE**

In relazione alle schede progettuali pervenute, la Commissione provvede a formare una graduatoria per ciascuna provincia tenuto conto dei seguenti criteri:

- la migliore pertinenza con l'idea della legalità;
- l'originalità;
- la possibilità di essere facilmente realizzata.

Tutte le idee progettuali meritevoli per innovatività ed originalità sono pubblicate sul sito della Regione Abruzzo allo scopo di avviare la creazione di una "Banca dati delle idee per la legalità".

Sono premiate le idee progettuali che si collocheranno al primo posto di ciascuna graduatoria provinciale.

Assegnazione del premio

Il premio consiste nella erogazione di una somma di denaro pari ad € 1.000,00 in favore dell'Istituto scolastico o organismo collocato al primo posto di ciascuna graduatoria provinciale e verrà assegnato in occasione della Giornata Regionale per la legalità che si terrà il 29 gennaio 2009 .

Il premio assegnato potrà essere destinato prioritariamente alla realizzazione della idea progettuale oppure ad altre iniziative in materia di legalità o per l'acquisto di attrezzature didattiche, libri.

I soggetti vincitori si impegnano a comunicare alla Regione, una volta impiegato il premio vinto, le modalità di utilizzo.



ALLEGATO "A"



GIUNTA REGIONALE

PROGRAMMA PER.LE - Percorsi sulla legalità

"SCHEDA - PROGETTO"
 DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI IDEE SULLA LEGALITA'

La presente scheda, compilata in ogni sua parte, dovrà essere trasmessa entro il 21 novembre 2008, per posta e/o a mani in un plico chiuso recante l'indicazione e i recapiti dell'Istituto scolastico o dell'Associazione o Organismo mittente e la dicitura "Programma PER.LE. - Percorsi di Legalità - Concorso di idee" al seguente indirizzo:
 Regione Abruzzo - Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Controlli" - Servizio "Sicurezza del Territorio, Legalità" - Via Raffaello n. 137 Pescara.

dati anagrafici Istituto scolastico o associazione/organismo			
Denominazione (Istituto o Associazione)			
Indirizzo			
cap		località	prov
tel		fax	
email		sito internet	

dati gruppo partecipante	
Referente del progetto (Docente o rappresentante dell'Associazione o organismo)	
Tel	cellulare
email	
Altri eventuali recapiti	
Eventuali altri enti che partecipano al progetto	
Per gli Istituti Scolastici - indicazione della classe che partecipa alla ideazione del progetto	



ALLEGATO "A"

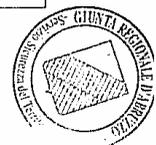


GIUNTA REGIONALE

TITOLO DEL PROGETTO

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IDEA DA REALIZZARE

POTESI DI PIANIFICAZIONE DEL PERCORSO DI REALIZZAZIONE
(indicare le fasi di lavoro previste, i tempi di realizzazione)



ALLEGATO "A"



GIUNTA REGIONALE

DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA CHE SI INTENDE UTILIZZARE
(Indicare l'organizzazione che si intende adottare, con particolare riferimento alla modalità di coinvolgimento degli studenti, della società civile, i mezzi e/o gli strumenti necessari per la realizzazione del progetto, i costi per la realizzazione dell'idea ecc.)

Modalità di presentazione del progetto

L'Istituto Scolastico o l'Associazione/Organismo cede alla Regione Abruzzo il diritto di utilizzo degli elaborati progettuali ai fini della creazione di una Banca dati delle idee per la legalità o per eventuali spazi espositivi.				
<table border="0"> <tr> <td>_____</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Il Dirigente Scolastico oppure</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Il Legale rappresentante dell'Associazione o Organismo</td> </tr> <tr> <td>_____</td> </tr> </table>	_____	Il Dirigente Scolastico oppure	Il Legale rappresentante dell'Associazione o Organismo	_____

Il Dirigente Scolastico oppure				
Il Legale rappresentante dell'Associazione o Organismo				

Luogo, Data e timbro				



DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 23.09.2008, n. DG11/136:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Cambio della ragione sociale della ditta "Zall e Leon s.r.l.", con sede legale in Via S. Rocco, n. 34 e stabilimento in Via Primo Maggio, s.n.c., 65029, Torre Dè Passeri (PE), a "Tek Tat Kebab s.r.l." legale rappresentante Micoletti Fulvio, sede legale e stabilimento invariati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni
e le finalità di cui in narrativa -

1. che la ragione sociale dello stabilimento, già iscritto negli speciali elenchi della precedenti normative di settore con il n. 2232 S, 2232 P e 1968 L della ditta citata in premessa è variato a favore della ditta subentrante "**Tek Tat Kebab s.r.l.**" sede legale in Via S. Rocco, n. 34 e stabilimento in Via Primo Maggio, s.n.c., 65029; Torre dè Passeri (PE);
2. di mantenere il numero unico di riconoscimento definitivo

IT

2 2 3 2 S

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti precedentemente elencati e cioè;

STABILIMENTO per il sezionamento (ex D.Lgs. 286/94)

STABILIMENTO per la produzione di carni macinate e salumeria cotta (ex D.P.R. 537/92)

STABILIMENTO per la produzione di carni macinate e prodotti a base di carne (ex D.P.R. 309/98)

3. Il Sig. Micoletti Fulvio, MCLFLV57D28G482A, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. USL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. U. S. L. di Pescara (PE);
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VETERINARIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 02.10.2008, n. DE4/069:

DPR 753/80 e L.R. 24/2005, assenso regionale alla conferma della nomina dell'arch. Franco Chiacchiaretta a Direttore di Esercizio per la Filovia di Chieti, con l'ausilio dell'Assistente Tecnico ing. Gianni Dell'Arciprete.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE,
IMPIANTI A FUNE E FILO:**

Premesso che:

- la ditta Autoservizi La Panoramica Snc di San Giovanni Teatino (CH) ha gestito l'impianto di Filovia nel Comune di Chieti;
- le funzioni di Direttore di Esercizio sono state svolte dall'arch. Franco Chiacchiaretta, in possesso del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza ex DPR 753/80 rilasciato dal Ministero dei Trasporti – Direzione Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione con nota n. 1206(52)11PE del 17/09/1986;
- dopo un periodo di inattività, a seguito di lavori di rinnovamento, è prevista l'imminente riapertura al pubblico esercizio dell'impianto Filoviario;
- la riapertura al pubblico esercizio della Filovia comporta la conferma del personale tecnico, fra questi il Direttore di Esercizio;

Considerato che con note in data 23 e 30 settembre 2008 la ditta Autoservizi La Panoramica Snc di San Giovanni Teatino (CH) ha inviato la copia della nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, n.75074/12.05 del 23/09/2008 relativa:

- alla conferma del Direttore di Esercizio arch. Franco Chiacchiaretta,
- alla nomina dell'Assistente Tecnico ing. Gianni Dell'Arciprete;
- rimanendo in attesa degli adempimenti amministrativi dell'Amministrazione Re-

gionale;

Vista la succitata nota n. 75074/12.05 del 23/09/2008 (**Allegato n. 1**) con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha confermato il nullaosta tecnico alla nomina del Direttore di Esercizio della Filovia di Chieti dell'arch. Franco Chiacchiaretta, che sarà assistito dall'ing. Gianni Dell'Arciprete in qualità di Assistente Tecnico;

Visto il DPR 753/80;

Visto il DM 15.03.1993;

Vista la L.R. 08/03/2005 n. 24, art. 30;

Vista la L.R. 14/09/1999, n. 77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

- 1) di rilasciare, ai sensi dell'art. 90 del DPR 753/80, dell'art. 30 della L.R. 24/2005, l'assenso regionale per la conferma alla nomina dell'arch. Chiacchiaretta Franco a Direttore di Esercizio della Filovia di Chieti, con l'ausilio dell'Assistente Tecnico ing. Gianni Dell'Arciprete;
- 2) di subordinare l'assenso regionale alle seguenti condizioni:
 - il Direttore di Esercizio, durante il periodo di esercizio, deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle norme di leggi vigenti;
 - il Direttore di Esercizio deve avvalersi dell'Assistente Tecnico, ing. Gianni Dell'Arciprete, che dovrà essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia;
- 3) di inviare la presente disposizione all'arch. Franco Chiacchiaretta, all'ing. Gianni Dell'Arciprete, alla ditta Autoservizi La Panoramica Snc, al Comune di Chieti, all'USTIF di Napoli ed all'USTIF di Pesca-

ra – Spoltore (PE);

- 4) di inviare la presente disposizione al Servizio B.U.R.A., per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luigi De Collibus

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE E RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico. Avvisi pubblici per il reclutamento di personale del Segretariato Tecnico Congiunto e delle altre Strutture di Assistenza Tecnica.

Si rende noto che sono stati pubblicati, in data odierna, sui seguenti siti internet: <http://www.oics.it>, <http://www.interregadriatico.it> e <http://www.regione.abruzzo.it> gli avvisi pubblici per il reclutamento di personale del Segretariato Tecnico Congiunto e delle altre Strutture di Assistenza Tecnica del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA-Adriatico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Andreola

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
CHIETI

SETTORE N. 5

*Viabilità - Edilizia Scolastica e Provinciale -
Protezione Civile
Espropri e Sicurezza sui luoghi di lavoro*

– Funzioni Delegate

SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE TERRITORIALI

Comune di Lanciano Zona Industriale Cerratina - Fiume Sangro – Soc. PIERBURG s.p.a. - C.F./P.IVA 01488310697 - istanza 03.06.2002 tendente ad ottenere la concessione in sanatoria a derivare l/s. 0,25 d'acqua, tramite pozzo, per uso industriale/antincendio/irriguo.

Il Dirigente del Settore suddetto rende noto che la Ditta PIERBURG S.p.A., con sede in C.da Cerratina nel Comune di Lanciano, ha presentato istanza in data 3.6.2002, acquisita da questo Servizio in data 4.6.2002 al n. 3091, tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 17 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive Leggi di modifica ed integrazione, la concessione "in sanatoria" a derivare, dal subalveo del Fiume Sangro l/s. 0,25 d'acqua, tramite n. 1 pozzo, per uso industriale, antincendio ed irriguo in località Cerratina del Comune di Lanciano, senza restituzione delle colature.

Prot. n. 6637 Chieti, 25.09.2008

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Carlo Cristini

CITTA' DI GIULIANOVA (TE)

DECRETO PER LA COLTIVAZIONE DI UNA CAVA: N. 158/2008 in località "Colleranesco" del Comune di Giulianova; Ditta: ITALCAVE s.r.l. di Basciano (Te).

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA:

la ditta ITALCAVE s.r.l., con sede in Basciano alla fraz. Villa Guidotti, p.i.: 01576650673, è autorizzata a svolgere attività

di cava mediante estrazione di ghiaia in località Colleranese, sull'area distinta nel N.C.T. del Comune di Giulianova al foglio 31, p.lle 49 – 94(parte) – 864(parte), alle condizioni che seguono.

- 1) E' fatto obbligo al concessionario l'osservanza delle condizioni espresse nel verbale della Conferenza Servizi indetta il 25/10/2006, e riportati nella comunicazione richiamata, di cui all'all. "A";
- 2) E' fatto obbligo al concessionario l'osservanza delle modalità estrattive indicate nei disegni con la firma del Dirigente della 3^a Area di questo Comune conformi a quelli visti e approvati dal Servizio Attività Estrattive - Ufficio Cave e Torbiere - della Regione Abruzzo;
- 3) Il periodo di estrazione è concesso per anni 2 (due) a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento. L'attività di cava dovrà essere intrapresa entro 90 (novanta) giorni dalla data di cui sopra e l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato con raccomandata a/r sia al Comune di Giulianova e sia all'Ufficio Cave e Torbiere della Regione Abruzzo per le rispettive competenze;
- 4) L'obbligo del risanamento ambientale contemporaneo all'attività estrattiva e finale, dovrà essere garantito da deposito cauzionale e da polizza di fidejussione bancaria o istituto Assicurativo per un importo quantificato di €100.000,00 (euro centomila/00), da presentare a favore di questo Ente prima dell'inizio dei lavori.
- 5) La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di polizia mineraria.
- 6) La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente i dati statistici relativi all'attività estrattiva in corso e, comunque, quando

l'Amministrazione Comunale e/o il Servizio Attività Estrattive Minerarie della Regione Abruzzo lo riterrà necessario.

- 7) E' fatto obbligo alla ditta autorizzata di comunicare, prima dell'inizio dell'attività estrattiva, i dati relativi agli automezzi che saranno utilizzati nell'attività di trasporto, comunicando altresì, nel corso dell'attività, ogni eventuale variazione.
- 8) Il presente Decreto Comunale sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla legge.
- 9) Il presente provvedimento viene rilasciato dal Comune nei limiti delle proprie competenze, fatti salvi i diritti di terzi ed eventuali od ulteriori pareri di altri Enti.

Giulianova li, 29/09/2008

IL DIRIGENTE DELLA 3^a AREA

Arch. Roberto Olivieri

CITTA' DI SAN GIOVANNI TEATINO (CH)

**AVVISO DI DEPOSITO PRESSO LA
SEGRETERIA COMUNALE DELLA
VARIANTE ALLE NTA DEL PIANO
REGOLATORE GENERALE.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge Regionale 12/04/83, n. 18 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione Consiglio Comunale n. 56 del 10/09/08, esecutiva, è stata adottata la variante alle **Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.**

Che gli atti e gli elaborati relativi sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria di questo

Comune per 45 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Che durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni da trasmettere a **Comune di San Giovanni Teatino - P.za Municipio - 66020 - SAMBUCETO -**;

Che le osservazioni devono essere prodotte in duplice copia di cui una in competente bollo e devono essere localizzate su cartografia nella stessa scala del Piano e potranno essere corredate anche da fotografie, ecc.;

Che le osservazioni presentate oltre i 45 giorni sopra specificati anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, sono irricevibili.

San Giovanni Teatino, lì 23 settembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Silvana Marrocco

COMUNE DI CASTEL FRENTANO (CH)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 21.08.2008 VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. DEL COMUNE DI CASTEL FRENTANO INERENTE IL PROGETTO DI SISTEMAZIONE INNESTI SU EX S.S. N. 84 FRENTANA - VARIANTE.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

Con undici voti favorevoli legalmente resi in forma palese per alzata di mano e l'estensione del consiglieri Bucci Maria e Di Camillo Antonio

DELIBERA

1. di disporre, ai sensi dell'art. 19, comma 4,

del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, l'efficacia della Delibera di C.C. n. 17 del 29.05.2008;

2. di approvare pertanto definitivamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L.R. 14.03.2000 n. 26, la variante specifica al PRO vigente concernente i lavori di "Messa in sicurezza innesti su ex S.S. n. 84 Frentana";
3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI FARA FILIORUM PETRI (CH)

RAPPORTO PRELIMINARE V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) per la Variante al P.R.G..

IL RESPONSABILE
DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA
E FUNZIONI CATASTALI

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 27.9.2008, esecutiva a termini di Legge;

SI RENDE NOTO

Che Questo Consiglio Comunale ha fatto proprio il rapporto preliminare per la valutazione ambientale strategica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. redatto in data 22.02.2008 dall'Arch. Sandro Bonetti, Tecnico Progettista relativo alla adottata Variante al P.R.G. di Questo Comune esprimendo il parere che tale variante adottata con precedente deliberazione consiliare n. 04 del 04.4.2008 non debba essere assoggettata a V.A.S. così come definita dal D.Lgs. 152/2006.

Dalla Residenza Municipale lì 24.10.2008

IL RESPONSABILE
DELL'AREA URBANISTICA,

EDILIZIA PRIVATA
E FUNZIONI CATASTALI
Dott. Francesco De Ritis

VISTO IL SINDACO
Dott. Ing. Domenico Simone

COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO (TE)

DEPOSITO PROGETTO DI VARIANTE PUNTUALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE.

IL RESPONSABILE
DELL'AREA URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. n. 18 del 12 aprile 1983, nel testo vigente

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 30 Ottobre 2007, esecutiva, è stata adottata la Variante Puntuale al Piano Regolatore Generale, copia di detta deliberazione, unitamente al progetto di Piano, restano depositati presso la Segreteria Comunale per giorni 45 (quarantacinque) consecutivi decorrenti dalla data odierna.

Durante detto periodo, chiunque può prendere visione e può presentare osservazioni.

Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Le osservazioni, dovranno essere redatte su carta legale, come pure gli eventuali grafici, allegati a corredo.

DISPONE

Che il presente avviso venga pubblicato sul *B.U.R.A.*, affisso all'Albo Pretorio del Comune, nonché pubblicato su un quotidiano a diffusione regionale e mediante manifesti murali.

Dalla Residenza Municipale li, 24 Ottobre 2008

IL RESPONSABILE
DELL'AREA URBANISTICA
Geom. Ennio Cingoli

COMUNE DI ORTONA (CH)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale SEDUTA DEL 2 OTTOBRE 2008 n. 61 OGGETTO: RIPOSIZIONAMENTO DELL'EDICOLA IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 447/98 E S.M. ED I. DITTA: PRIMAVERA SAS. L.R. ANNA MARIA DI CINTIO.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per quanto di competenza, la proposta di intervento in variante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m. e i. e relativa al "Riposizionamento dell'edicola in Piazza della Repubblica, costituita da:

A. Tav.Unica – Planimetrie e tipologico della nuova edicola;

Omissis

COMUNE DI SANTE MARIE (AQ)
UFFICIO TECNICO

APPROVAZIONE VARIANTE GENERALE AL P.R.G..

AVVISO

Ai sensi dell'art. 43 della L.R. 03.03.1999,

n. 11, si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 27.09.2008 è stata definitivamente approvata la variante generale al Piano Regolatore.

Sante Marie, 02.10.2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Geom. Giuseppe Macera Mascitelli

COMUNE DI SULMONA (AQ)

5[^] RIPARTIZIONE

AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA,
EDILIZIA, S.U.A.P.

Avviso di deposito di delibera di Consiglio Comunale n. 63/C del 30.11.2006 e relativi allegati.

IL V. SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 63/C del 30.11.2006;

Rilevato che la procedura di cui alla specifica L. 104/92 nel testo in vigore implica una variante automatica e puntuale al P.R.G., per la quale si considera correttamente espletata una procedura partecipativa volta ad assicurare una equilibrata soddisfazione dei diversi interessi coinvolti

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, con atto deliberativo n. 63/C del 30.11.2006, esecutivo, ha approvato, ai sensi della L. 104/92, il progetto e lo schema di convenzione per la costruzione di un Centro residenziale e di riabilitazione per disabili da realizzarsi a cura dell'A.I.A.S. ONLUS sul terreno sito nel Comune di Sulmona in Via S.S. 479, distinto in Catasto terreni al Fg. 47 n. 68 e 69.

La deliberazione di Variante e gli elaborati allegati sono disponibili in libera visione del pubblico presso la Segreteria Generale del

Comune di Sulmona per 30 giorni consecutivi.

Sulmona 16.10.2008

IL DIRIGENTE
Dr.ssa Katia Panella

PRIAMUS ECOLOGICA s.n.c.
DI ROSSI LANFRANCO & C. (PE)

C.da Blanzano, n. 15
65017 PENNE (PE)

AVVISO PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ: Progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio (D15, R13) e pretrattamento (D13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi e di recupero (R4, R5) di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

PROCEDURA DI VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio (D15, R13) e pretrattamento (D13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi e di recupero (R4, R5) di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

PROPONENTE

Priamus Ecologica s.n.c. di Rossi Lanfranco & C. - sede legale: C.da Blanzano, 15 - 65017 Penne (PE)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'opera appartiene alle categorie sottoposte alle procedure di V.A. di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., All. IV, punto 7, lettera z.a) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto verrà realizzato in Località Ponte Sant'Antonio – 65017 Penne (PE), su un lotto di proprietà della ditta di circa 1.600 mq, individuato al Catasto Comunale al foglio n. 77, particella n. 185.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto che la ditta PRIAMUS ECOLOGICA intende attuare consiste nella realizzazione e gestione di un nuovo impianto di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e di recupero dei rifiuti non pericolosi appartenenti alle categorie dei RAE-E, delle cartucce esauste e dei metalli. Le operazioni che verranno attivate nel nuovo impianto della PRIAMUS ECOLOGICA saranno le operazioni di smaltimento D13 (Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12) e D15 (Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 - escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono stati prodotti) e le operazioni di recupero R4 (Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici), R5 (Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche) e R13 (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di cui ai punti da R1 a R12).

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale. Dalla data di

pubblicazione sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

PRIAMUS ECOLOGICA s.n.c. -
DI ROSSI LANFRANCO & C.
C.da Blanzano, n.15
65017 PENNE (PE)

TERMOACUSTIK srl (AQ)

Verifica di Assoggettabilità di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia Elettrica da installare su un immobile sito in Via G.B. Contini – L'Aquila della società Termoacustik s.r.l..

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMES-
SO ALLA REGIONE ABRUZZO DIREZIO-
NE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE,
ENERGIA- Servizio tutela, valorizzazione del
paesaggio e valutazione ambientale – ufficio
valutazione impatto ambientale, Via Leonardo
da Vinci (Palazzo Silone) – 67100 – L'Aquila,
il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto per la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare in attuazione dell'art. 7 del D.Lgs. 29.12.2003 n. 387

PROPONENTE

Termoacustik s.r.l., Via G.B. Contini snc,
67100, L'Aquila (AQ), Tel. 0862.311336-
Fax 0862.318979-e-mail:

antonio.masci@astraenergia.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 così come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008.

Allegato IV, punto 2, lettera c, "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'Aquila (AQ), Via G.B. Contini snc.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza nominale di 61.43 KWp da installarsi su copertura piana di un edificio artigianale-commerciale. I moduli saranno orientati a sud tramite cavalletti aventi inclinazione pari a 20°. L'impianto rientra nella

tipologia *parzialmente integrato architettonicamente*.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, territorio, Ambiente, Energia – Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale – Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla pubblicazione decorrono 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

L'Aquila 06.10.2008

LA SOCIETÀ
TERMOACUSTIK S.R.L. (AQ)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal prossimo anno 2009 gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avranno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Dovendo, pertanto, allineare tutte le scadenze degli abbonamenti al 31 dicembre 2008 è necessario, per gli abbonamenti annuali in scadenza prima di tale data, provvedere al loro rinnovo solo per la rimanente frazione di anno (es: per un mese, due mesi, ecc. considerando solo il mese per intero). L'importo da corrispondere per il rinnovo sarà calcolato moltiplicando €6,45 mensili per il numero di mesi di riferimento.

L'importo deve essere versato sul c.c.p. n. 12101671 intestato a : Regione Abruzzo Bollettino Ufficiale – 67100 L'Aquila.

Gli abbonati che non intendono effettuare il rinnovo sono comunque invitati a darne comunicazione a mezzo tel. 0862-364669/4690/4660 o via e-mail bura@regione.abruzzo.it

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007) si comunica che
"l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità."

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si è trasferita da
Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila a
Palazzo Farinosi - Branconi, Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila
si comunica inoltre che non ci sono state variazioni sui numeri telefonici e di fax

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it